ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **50**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA « G. TRECCANI » S.P.A.

(Esercizio 1999)

Trasmessa alla Presidenza il 28 dicembre 2001

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 84/2001 del 18 dicembre 2001 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia italiana « G. Treccani » S.p.a., per l'esercizio 1999 ..... » 5

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 1999:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 43

Relazione del Collegio sindacale ..... » 109

Bilancio consuntivo ..... » 117

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 84/2001.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 dicembre 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1999, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott.ssa Liliana Favaro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per l'esercizio 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1999 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso.

ESTENSORE
Liliana Favaro

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 27 dicembre 2001.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dottor Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA « G. TRECCANI » S.P.A. PER L'ESERCIZIO 1999

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13

2. Le modificazioni statutarie ..... » 14

3. L'azionariato ..... » 17

4. L'attività ..... » 18

5. L'organizzazione dei servizi e del personale ..... » 23

6. L'organizzazione della rete di vendita ..... » 27

7. La gestione degli immobili ..... » 28

8. Il bilancio ..... » 29

9. Lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 1999 ..... » 31

10. Lo stato patrimoniale passivo al 31 dicembre 1999 ..... » 34

11. Il conto economico ..... » 36

12. Proventi e oneri finanziari ..... » 38

13. Conclusioni ..... » 39

1. Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana (I.E.I.) fondata da Giovanni Treccani ha formato oggetto – fin dal 1961 anno del suo assoggettamento al controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, a tutto il 1998 – di periodiche relazioni al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della legge stessa.

Con tali documenti sono stati ampiamente illustrati l'ordinamento dell'Ente e il suo funzionamento, i poteri di ciascun organo e i rapporti fra gli organi stessi; la sua natura giuridica in seguito alle innovazioni statutarie che ne hanno autonomamente determinato la trasformazione in società per azioni e il suo successivo assetto connesso con la struttura aziendale assunta; i mezzi finanziari di cui esso dispone; l'incremento del suo fondo di dotazione prima e del capitale sociale poi; la multiforme attività editoriale e culturale; alcune vicende giudiziarie nonché l'ordinamento del personale comprensivo del trattamento economico corrisposto; l'organizzazione editoriale [1].

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sulla gestione finanziaria dell'Istituto per l'esercizio finanziario 1999.

---

[1] Vedansi in proposito gli atti parlamentari: IV Legislatura, Camera dei Deputati, doc. XIII n. I, vol. 172, per gli esercizi 1961-1964; V Legislatura, Camera dei Deputati, doc. XV, vol. 73, per gli esercizi 1965-1967; V Legislatura, idem, idem, per gli esercizi 1968-1970; VI Legislatura, Camera dei Deputati, doc. XV, vol. 18, per l'esercizio 1971; VI Legislatura, idem, idem, per gli esercizi 1972-1974; VII Legislatura, Camera dei Deputati, doc.XV, vol. 103, per gli esercizi 1978-1979; IX Legislatura, Camera dei Deputati, doc. XV, vol. 77, per gli esercizi 1980-1983; IX Legislatura, idem, idem, vol. 142, per gli esercizi 1984-1985; X Legislatura, Camera dei Deputati, doc. XV, vol. 77, per gli esercizi 1986 e 1987; X Legislatura, idem, idem, vol. 241, per gli esercizi 1988, 1989 e 1990; XIII Legislatura, Camera dei Deputati, doc. XV, vol. 8, per gli esercizi 1991, 1992, 1993 e 1994; XIII Legislatura, Camera dei Deputati, doc. XV, n. 134, per gli esercizi 1995 e 1996; XIII Legislatura, Senato della Repubblica, doc. XV n. 293, per gli esercizi 1997 e 1998.

2. Le modificazioni statutarie

Secondo le proposte preannunciate dal Presidente dell'Istituto "quale espressione dell'unità dello stesso e delle sue finalità" (art. 7 dello Statuto) già nel corso del precedente esercizio all'atto dell'assunzione del proprio ufficio, l'Assemblea dei soci, nella seduta del 15 luglio 1999, ha proceduto alle seguenti modificazioni a suo avviso idonee a rendere maggiormente funzionale, spedita ed efficiente la gestione dell'azienda che viene riportata sotto il controllo del Consiglio di Amministrazione attraverso il mandato fiduciario conferito all'Amministratore delegato scelto fra uno dei membri del Consiglio stesso.

I) Con riguardo agli **organi:**

1) l'art. 11 dello statuto sulla composizione del Comitato esecutivo precisa al primo comma, sostituendone il testo vigente, che ai sensi del precedente art. 10 fanno parte di esso il Presidente e il Vice presidente del Consiglio di amministrazione nonché l'Amministratore delegato come membri di diritto e altresì i componenti, da tre a cinque, nominati dai Consiglieri per la durata del Consiglio medesimo; mentre alle lettere b) c) e) f) l'espressione «Direttore generale» è sostituita con quella di «Amministratore delegato». Nel testo della lettera f), poi, alla dizione «l'andamento della gestione» viene aggiunto l'aggettivo «sociale».

2) L'art. 12 sull'Amministratore delegato, integralmente sostituito, stabilisce che egli esegue le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo; dirige e coordina l'attività degli uffici, esercitando i poteri conferitigli dal Consiglio, e dal Comitato predetti; assiste ai lavori del Consiglio scientifico.

Più particolarmente all'Amministratore delegato, sono riservate le seguenti attribuzioni per la gestione ordinaria dell'Istituto:

a) responsabilità del budget di esercizio;

b) apertura e chiusura dei conti correnti bancari e postali dell'Istituto; negoziazione dei fidi; firma libera sui conti correnti anche allo scoperto, nei limiti dai fidi stabiliti;

c) responsabilità dell'amministrazione del personale nonché dell'organizzazione degli uffici;

d) redazione e sottoscrizione dei contratti di diritto d'autore;

e) responsabilità dell'attuazione dei piani editoriali e dei piani economico-finanziari delle singole opere;

f) acquisti di materiali e di servizi necessari per l'attività dell'Istituto;

g) proposta di nomina e di revoca degli agenti commerciali stipulando i relativi atti e contratti e adottando i necessari provvedimenti urgenti;

h) stipulazione dei contratti di vendita o di abbonamento delle opere edite dall'Istituto;

i) incasso e ritiro di quanto dovuto all'Istituto;

l) promovimento di azioni ordinarie, monitorie, esecutive e concorsuali per il recupero delle opere non pagate;

m) sottoscrizione di cessioni di credito pro solvendo in caso di atto esecutivo di contratto di factoring;

n) adempimenti per la spedizione di merci di ogni genere;

o) costituzione di deposito di titoli, di denaro, di valori, di merci in garanzia a cauzione o custodia;

p) stipulazione di contratti di assicurazione, di somministrazione, di appalto di servizi e locazione d'opera;

q) rilascio di deleghe ai dirigenti dell'Istituto;

r) soluzione del problema del magazzino [2].

Significativo è apparso – con riguardo alla predetta modificazione statutaria – il precedente richiamo dell'attenzione del Consiglio di amministrazione, da parte del Presidente dell'Istituto, con il suo intervento nella seduta del 20 maggio 1999: nel corso della quale egli aveva posto in evidenza che la crisi nei rapporti tra Azienda e Comunità scientifica da un lato e dipendenti dall'altro si era negli ultimi tempi accentuata per effetto della disposizione n. 6/99 del 10 marzo 1999 secondo cui il Direttore generale, in quanto facultato ad affidare la responsabilità del prodotto redazionale al Redattore capo dipendente, determinava indubbiamente la possibile limitazione del Direttore dell'opera con connessa inevitabile incrinatura della struttura composita dell'ente.

Era, infatti, prevista una molteplicità di centri di decisione (Consiglio di amministrazione, Comitato esecutivo, Consiglio scientifico, Comitato ristretto del consiglio scientifico, Vice presidente del consiglio scientifico, Direttore generale) tra i quali gli organi collegiali, essendo più lontani dalla operatività delle Redazioni e dell'Azienda, finivano per affidare agli organi individuali (Vice presidente scientifico, Direttore generale) i loro indirizzi con la conseguenza che le iniziative di questi ultimi rifluivano agli amministratori sotto forma di richiesta di autorizzazioni a fatto compiuto; donde l'esigenza di allineare,

---

[2] Cfr. deliberazione n. 438 del Consiglio di amministrazione.

mediante l'opera di un unico organo, gli orientamenti, le direttive e i controlli degli amministratori medesimi.

L'art. 14 sul Consiglio scientifico rettifica anch'esso, ai commi quarto e sesto, l'espressione «Direttore generale» nell'altra «Amministratore delegato».

II) Per quanto attiene all'**oggetto** è stato chiarito, con la sostituzione del secondo comma dell'art. 13, che «firma e rappresentanza legale», per tutti gli atti di gestione ricompresi nei poteri conferitigli dal Consiglio di amministrazione, spettano all'Amministratore delegato. Per contro nessuna innovazione risulta apportata alla disciplina dell'esercizio del bilancio e del riparto degli utili oltre che a quella della liquidazione della società.

Complessivamente le suddette modificazioni statutarie, da valutare in modo largamente positivo, hanno consentito una ridefinizione dell'equilibrio interno tra le componenti scientifica e gestionale dell'Ente.

3. L'azionariato

La ripartizione del capitale sociale dell'Istituto, in base al suo nuovo assetto sociale di cui si è fatto richiamo nelle precedenti relazioni [3], è indicata nella tabella che segue, dalla quale può agevolmente desumersi anche il carattere prevalentemente privatistico dell'Ente e della sua gestione già posto in debito rilievo.

Azionista	Azioni sottoscritte	Totale	Sovrapprezzo	Versamento	Percentuale sul capitale
Banco di Napoli S.p.A.	12 azioni	6 mld.	=	=	10%
Sansedoni S.p.A	12 azioni	6 mld.	=	=	10%
Fondazione Banco di Sicilia	12 azioni	6 mld.	=	=	10%
Istituto nazionale delle Assicurazioni S.p.A.	12 azioni	6 mld.	=	=	10%
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	12 azioni	6 mld.	=	=	10%
Banca d'Italia	6 azioni	3 mld.	3 mld.	1,8 mld.	5%
Banca di Roma S.p.A.	12 azioni	6 mld.	3,6 mld.	9,6 mld.	10%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	12 azioni	6 mld.	3,6 mld.	9,6 mld.	10%
Fondazione Cariplo – iniziative patrimoniali S.p.A.	6 azioni	6 mld.	1,8 mld.	4,8 mld.	5%
Telecom Italia S.p.A.	11 azioni	5,5 mld.	3,6 mld.	9,6 mld.	9.17%
Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna	12 azioni	6 mld.	3,6 mld.	9,6 mld.	10%
Radio Televisione Italiana S.p.A.	1 azione	0,5 mld.	=	4,8 mld.	0.83%
TOTALE	**120 azioni**	**60 mld.**	**18 mld.**		**100%**

[3] Vedasi, da ultimo, relazione della Corte dei conti al Parlamento per gli esercizi finanziari 1997 e 1998,XIII Legislatura, Senato della Repubblica, Doc. XV n. 293, pagg. 11-12 con i citati riferimenti alle vicende della partecipazione delle varie categorie di sottoscrittori.

4. L'attività

Sulla base dello studio in precedenza affidato a esperti (nella specie alla Società Eurisko) e al fine di individuare un'adeguata soluzione delle problematiche scaturenti dalla duplice finalità dell'Istituto, di assicurare una produzione qualitativamente adeguata alla sua precipua connotazione culturale ([4]) in armonia con l'equilibrio economico-finanziario imposto dalla sua natura aziendale, l'attività editoriale nell'ultimo esercizio è caratterizzata dallo sforzo di contemperare le anzidette esigenze: obbiettivi, questi, che hanno suggerito l'opportunità di continuare la pubblicazione delle principali opere richieste dagli utenti e di sospendere quella di altre di minore interesse, non corrispondenti alle domande del mercato.

Sono stati pertanto pubblicati i seguenti volumi:

1) 7 - Enciclopedia giuridica – Aggiornamenti;
2) 2-3-4 e CD rom - Frontiere della vita;
3) 1-2-3 - L'Universo del corpo;
4) 1-2-II Suppl. - Lessico universale italiano;
5) 51-52-53 - Dizionario biografico degli italiani;
6) 9 - Pompei: Pitture e Mosaici;
7) 10 - Enciclopedia dell'arte medievale;
8) CD rom Europa - La Piccola Treccani.

E' continuata poi la pubblicazione delle seguenti riviste:

1) Nn. 140-141 - Archives internationales d'histoire des sciences;
2) Ristampa nn. 1-2 - Arte medievale;
3) Nn. 2,3,4,5 - Iter: Società;
4) Cultura e Scuola.

Sono invece in corso di pubblicazione altri volumi riguardanti le opere:

1) Appendice 2000 alla Grande enciclopedia;
2) L'Universo del corpo;
3) Enciclopedia dell'arte medievale;

[4] Al riguardo non appare superfluo ricordare che l'art. 2 del vigente Statuto letteralmente dispone: "l'Istituto ha per oggetto la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione della Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti iniziata dall'Istituto Giovanni Treccani, e delle opere che possono comunque derivarne, o si richiamino alla sua esperienza, in specie per gli sviluppi della cultura umanistica e scientifica, nonché per esigenze educative, di ricerca e di servizio sociale".

4) Storia di Venezia – Mille anni della Serenissima: '800 e '900;

5) Eredità del XX secolo.

Nell'unita tabella (All. A) sono indicate tutte le opere pubblicate o in corso di completamento nell'esercizio considerato, ponendosi in evidenza come di alcune opere programmate non si registri la pubblicazione.

L'attività culturale si è anche arricchita di numerosi convegni di studio di alto livello scientifico, organizzati dall'Istituto (I.E.I.), autonomamente o d'intesa con altre Istituzioni, attinenti ad argomenti e a temi di vario contenuto. Se ne segnala il titolo e la data di svolgimento:

- "Milano nell'Italia oggi" (Milano - Ridotto dei palchi - Teatro alla Scala: 11 marzo 1999);
- "Beni e attività culturali nell'evoluzione del sistema giuridico" (Roma - Ministero per i beni e per le attività culturali - I.E.I., Sala Igea: 22 marzo 1999);
- "Prova d'esame" (Roma - Ministero della pubblica istruzione - I.E.I., - Sala Igea - Bologna - Università degli studi - Aula Giorgio Prodi: 26-27 marzo 1999);
- "Non sempre la palla è rotonda" (Roma - I.E.I. - Università degli studi "La Sapienza". Centro congressi della predetta: 26 aprile 1999);
- "Il contributo di Rita Levi-Montalcini alle neuroscienza" (Roma - I.E.I., Fondazione Sigma-Tau Sala Igea: 29 aprile 1999);
- "Orazio" - (Roma: I.E.I. - Accademia nazionale dei Lincei: 5 maggio 1999);
- "Marco Tullio Cicerone «De officiis»" Roma, Università degli studi "Tor Vergata", Dipartimento di storia e teoria del diritto - I.E.I., Sala Igea: 12 maggio 1999);
- "L'UNESCO cinquant'anni dopo" (Roma - Palazzo Firenze - I.E.I. - Commissione nazionale UNESCO: 4 giugno 1999);
- "Modello umanistico e modello politecnico nella riforma dell'università" (Roma - Istituto accademico - I.E.I.: 21 giugno 1999);
- "I volti della solidarietà" (Napoli: I.E.I. - Istituto universitario orientale di Napoli - Palazzo Corigliano: 22-23 giugno 1999);
- "Lieti calici: spumante e champagne tra euforia e scienza" (Roma Ministero delle politiche agricole - Ministero per i beni e per le attività culturali - I.E.I. - Ente Vini enoteca italiana - Sala Igea: 22-23 ottobre 1999);
- "Giornata dedicata a Franco Lombardi" (Roma - I.E.I., Fondazione Lelio e Lisli Basso –

- Università degli studi di Roma "La Sapienza", Facoltà di lettere e filosofia - Università degli studi «Roma Tre» - CIRMI, Sala Igea: 27 ottobre 1999);
- "Garibali, vita da eroe" (Roma I.E.I., Sala Igea: 9 novembre 1999);
- "Roma restaurata" (Roma – Istituto accademico – I.E.I., Campidoglio, sala della Protomoteca: 7 dicembre 1999).

In tema di razionalizzazione economico-finanziaria dell'Istituto il Consiglio di amministrazione, mentre da un lato ha ipotizzato l'istituzione di una Fondazione Treccani per risolvere il problema del finanziamento delle attività editoriali di impronta pubblica ma di scarso rilievo commerciale, destinando a essa principalmente il prosieguo della pubblicazione del «Dizionario biografico degli italiani» e dell'«Enciclopedia archeologica», vale a dire delle opere già investite dal provvedimento di prudenziale sospensione, dall'altro ha stabilito l'integrazione dell'attuale produzione enciclopedica con altre a basso costo in quanto tratte da enciclopedie esistenti di proprietà dell'Istituto stesso (cfr. deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 440 del 21 settembre 1999).

Alle vicende del programma tracciato nel «Piano strategico pluriennale», proposto nel decorso esercizio e articolato in «progetti settoriali» e «progetti generali», si ricollegano quelli riguardanti: l'«Album 2000», distaccato dall'«Appendice 2000», il quale prevede la ricostruzione del Novecento attraverso immagini, corredate da discalie, capaci di ricostruire il significato del secolo, «una sorta di viaggio visivo che consenta al lettore di conoscere il passato del ventesimo secolo col futuro degli anni Duemila....»; l'«Enciclopedia delle Italie», l'«Enciclopedia della moda», l'«Enciclopedia dei ragazzi», la «Storia della scienza araba», inserita nel volume «Storia della scienza» la cui pubblicazione è preannunciata per la fine del 2000 (cfr. atto della seduta del Comitato esecutivo del 7 ottobre 1999) a modificazione della precedente determinazione di pubblicare, per la fine dell'esercizio 1999, quattro dei sette volumi di cui l'opera si compone: e ciò al fine di evitare sovrapposizioni con altre opere già programmate, quali il satellitare della «Piccola Treccani» e l'«Enciclopedia archeologica», nel caso di cessazione della deliberata sospensione.

Intese intercorse, già in stato di avanzamento, lasciano prevedere altresì in proposito - stando a quanto si ipotizza sul citato atto del 7 ottobre 1999 - la conclusione di un contratto di coedizione con la prestigiosa Macmillan di Londra e New York per la realizzazione di un ottavo volume dell'opera, nella prospettiva della sua ampia diffusione sul mercato italiano e internazionale conseguente alla mancanza di opere concorrenti.

Nei progetti menzionati rientra ancora, come si è già accennato, la pubblicazione dell'«Appendice 2000», costituita di 6 volumi (2 di aggiornamento della Grande enciclopedia, 2 di indici e 2 di album) il cui completamento è proiettato alla fine dell'esercizio 2001.

ALL. A

ATTIVITA' (OPERE PUBBLICATE O IN CORSO DI COMPLETAMENTO AL 31 DICEMBRE 1999

OPERA	Totale volumi dell'opera	Volumi pubblicati nel 31/12/96	1997	1998	1999
Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti	36				
Enciclopedia Italiana di Scienze,Lettere ed Arti Appendici I-V	13				
Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti					
Lessico Universale Italiano	26				
Lessico Universale Italiano – II Supplemento	2			1-2	
La Piccola Treccani	12	10	11 e 12		
Enciclopedia dell'Arte Antica	12				
Enciclopedia dell'Arte Antica – II Supplemento	5	4	5		
Enciclopedia del Novecento	9				
Enciclopedia del Novecento – II Supplemento	2			1-2	
Il Vocabolario Treccani – I Edizione	6+CD	5	6+CD	Conciso *	
Il Vocabolario Treccani – II Edizione	6+CD		1-5+CD	Conciso	
Enciclopedia Giuridica	33	32	33		
Enciclopedia Giuridica – Aggiornamento	Indeterm.	5	6		7
Enciclopedia delle Scienze Fisiche	7				
Nuovo Atlante Treccani	2				
Storia di Milano	20				
Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche	17 cofanetti				
Collana "Orsa Maggiore"					
Dante	6				
Virgilio	6				
Orazio	3	1	2	3	
Storia di Venezia – Mille Anni della Serenissima	8	5	3 e 7	8	
Storia di Venezia – Tematici	3				
Storia di Venezia – Ottocento e Novecento	2				
Dizionario Biografico degli Italiani	Indeterm	46	47-48-49	50-51	non prefis.
Pompei. Pitture e Mosaici	10	7	7	8	9
Enciclopedia dell'Arte Medievale	12	7	8	9	10
Enciclopedia delle Scienze Sociali	9	6	7	8	
Enciclopedia Archeologica	5+2CD				
Eredità del XX secolo	1(?)				
Frontiere della Vita	4+CD			1-2	3-4CD
Storia della Scienza	7				
L'Universo del Corpo	5+CD			1	2-3
Enciclopedia dei papi	3				
OPERE MINORI					
Biblioteca Encyclopedica (on Acta Encyclopedica)	1		1		
Il Vaso di Pandora (In Biblioteca dell'Enciclopedia)	1		1		
Garanzie Costituzionali (In Biblioteca dell'Enciclopedia)	1		1		
	Numeri pubblicati				
RIVISTE					
Lettera dall'Italia Trimestrale	44	42	43/44		
Archives Internationales Semestrale	non prevista	137	138-139-139bis	140	142-143
Arte Medievale Semestrale	non prevista		1/95-2/95	1/96-2/96	1/97-2/97
Cultura e Scuola Trimestrale	140	140			
Iter Quadrimestrale	non prevista			1-2	

* Trattasi di una edizione del vocabolario (prodotto in 5 volumi) in unico volume su carta leggerissima e senza tavole fuori testo

5. L'organizzazione dei servizi e del personale.

In concomitanza con il riassetto societario avvenuto nel luglio 1999 l'Istituto ha trasformato la propria struttura organizzativa adottandone altra articolata in «direzioni» e in «posizioni di staff all'Amministratore delegato» in sostituzione di quella suddivisa in «aree funzionali».

Il nuovo organigramma, di complessive 231 unità operative, risulta quindi attualmente così costituito:

1) Direzione Affari Generali;
2) Direzione Commerciale;
3) Direzione Amministrazione e Finanza;
4) Direzione del Personale;
5) Direzione Editoriale;
6) Direzione Sistemi Informativi.

Nell'àmbito della Direzione editoriale insistono poi le seguenti strutture redazionali:

a) "Appendice 2000" e Indici della Grande enciclopedia" con 18 unità (1 redatore-capo, 12 redattori-revisori, 5 del personale di segreteria);
b) "L'Universo del corpo" con 8 unità (1 redattore-capo, 5 redattori/revisori, 2 del personale di segreteria);
c) "Enciclopedia dell'arte medievale" con 5 unità (1 redattore-capo, 4 del personale di segreteria);
d) "Dizionario biografico degli italiani" con 6 unità (4 redattori/revisori, 2 del personale di segreteria);
e) "Eredità del XX secolo" con 2 unità (1 redattore-capo, 1 del personale di segreteria);
f) "Enciclopedia giuridica-aggiornamenti" con 2 unità (del personale di segreteria);
g) Indici della "Enciclopedia delle scienze sociali" con 1 unità (del personale di segreteria);
h) "Storia della scienza" con 2 unità (1 redattore-capo, 1 del personale di segreteria);
i) "Enciclopedia archeologica" con 2 unità (1 redattore-capo, 1 del personale di segreteria);
l) "Enciclopedia dei Papi" con 1 unità (del personale di segreteria);
m) Rivista "Iter" con 2 unità (1 redattore.capo, 1 del personale di segreteria);
n) "Progetto scuola" con 1 unità (del personale di segreteria);
o) "Settore tecnico artistico" con 19 unità.

La preminenza della Direzione editoriale è rappresentata anche dal ruolo che le è riservato, oltre agli altri, nella definizione dei processi e delle procedure per il progetto "Sistema informativo Treccani" ([5]) e per l'introduzione del "sistema SAP" ([6]): in entrambi i quali essa "affianca attualmente il gruppo di progetto e le società di consulenza nelle fasi di parametrizzazione e di impostazione del sistema, preparandosi a svolgere le dovute attività di guida del sistema stesso".

Una serie di agitazioni sindacali seguite all'assegnazione di tutto il personale alle singole unità operative, per lamentare sia l'unilateralità delle azioni, "relative all'organizzazione del lavoro e al trattamento del personale intraprese dall'Azienda, sia l'assenza di impegni programmatici concernenti le attività produttive dell'Istituto e i relativi investimenti", è sfociata nell'accordo dell'8 novembre 1999. Con esso le parti hanno dato atto dell'"avvenuto completamento dell'esame congiunto sulla nuova struttura organizzata" a fronte dell'impegno, da parte dell'Istituto, di varare due nuovi progetti editoriali entro il 1999 e di presentare il piano industriale orientativamente entro il primo trimestre 2000. L'Istituto ha confermato, inoltre, l'investimento di 75 miliardi entro il 2000".

Nell'unita tabella (All. B) è riportato - in corrispondenza delle 6 direzioni (affari generali, commerciale, amministrativa e finanziaria, del personale, editoriale, dei sistemi informativi) - il riepilogo della situazione operativa del personale dipendente alla data del 31 dicembre 1999.

Nella successiva tabella (All. C) è evidenziata l'analisi dei costi del personale.

---

[5] Il progetto informativo Treccani, denominato Nuovo S.I.T., è costituito di una componente gestionale e da una componente redazionale.

[6] Per la componente gestionale si è utilizzato il software S.A.P. (Sistema-Applicazioni-Prodotti) che copre con i suoi moduli, e con le opportune personalizzazioni, le seguenti attività: Modulo FI Amministrazione e Finanza; Modulo MM Acquisti - Magazzino; Modulo CO Controllo di Gestione; Modulo PP Produzione.
Tali moduli, tutti integrati fra loro, sono stati attivati e sono in fase di utilizzazione. Per la parte redazionale, non esistendo un software standard che potesse soddisfare i requisiti dell'Istituto, è stato utilizzato un software realizzato ad hoc sulla base delle opportune indicazioni.
Analoga soluzione si è ritenuto di adottare anche per la parte relativa ai prodotti commerciali (Prevendita – Vendita - Distribuzione).

ALL. B

RIEPILOGO DELLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1999

Unità operativa	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	TOTALE
Direzione AA.GG.	1	3	20		24
Direzione Comm.le	1	3	42		46
Direz. Amm.ne e Fin.	1	1	20		22
Direz. del Personale	1	1	8		20
Direz. Editoriale	1	8	89	5	103
Direz. Sistemi Inform.	1	2	13		16
TOTALE	**6**	**18**	**202**	**5**	**231**

Va precisato che, oltre al personale in organico, la forza lavoro è costituita di 362 collaboratori con contratto di diritto di autore il cui costo incide nel bilancio per MLD 11.421.

ALL. C

ONERE MEDIO UNITARIO ANNUO
Importo in Lit/Mil.

ANALISI	ANNO			
Costi	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**
Salari e stipendi	17.686	17.333	17.104	15.480
Oneri sociali	6.678	6.610	5.515	4.788
T.F.R.	1.567	1.523	1.610	1.358
Totale costo	**25.931**	**25.466**	**24.229**	**21.626**
N. Medio Dipendenti	317	307	290	233
Costo Medio Unitario Annuo	**82**	**83**	**84**	**92,8**

Il costo medio unitario annuo del personale è aumentato a causa dell'esodo dall'Istituto di dipendenti con più basso inquadramento contrattuale e per l'incidenza di oneri straordinari quali l'incentivazione all'esodo e l'indennità sostitutiva di preavviso erogate a favore del personale (lire MLD 2.390), sottraendo i quali il costo medio unitario annuo ammonta a 82,557.

Si ritiene opportuno precisare che gli oneri sociali sono diminuiti in considerazione del fatto che dal 1998 i contributi per il SSN sono stati sostituiti dall'IRAP con conseguente aumento della voce tributi (art. 36 d.lgs.15 dicembre 1997, n. 446).

6. L'organizzazione della rete di vendita

In tema, la già rilevata esigenza di riassetto è stata attuata mediante l'intervento su 8 delle 13 agenzie che ha comportato, nell'ultimo trimestre del 1999, la sostituzione di 3 agenti generali (Lombardia, Marche e Umbria), la sostituzione di 5 e la nomina di 1 nuovo. L'operazione, che ha dato il risultato perseguito, era intesa a migliorare l'efficacia dell'azione di vendita, in linea con la professionalità di ciascun operatore e con le specifiche singole attitudini in rapporto alla possibilità di assicurare una più capillare presenza nei territori.

7. La gestione degli immobili

Ha riguardato in prevalenza la ristrutturazione dei locali destinati, come la sala Igea, a ospitare le numerose e qualificate attività culturali dell'Istituto.

Evento significativo è stato il perfezionamento della vendita del vasto magazzino deposito di Pomezia – avvenuta nel settembre del 1999 – per un importo netto di L. MLD 17,500.

Per l'immagazzinaggio dei prodotti finiti è stato temporaneamente locato dallo stesso acquirente del magazzino uno spazio di 7.000 mq. La spesa conseguente alla locazione è gravata sulla voce affitti passivi per magazzini del bilancio in esame, passata dai 26 milioni del 1998 ai 144 del 1999; mentre va segnalata la razionalizzazione degli spazi per gli uffici e per le redazioni con dismissione di alcuni locali condotti in locazione che ha comportato una diminuzione dei costi connessi dai 1.312 milioni del 1998 ai 1052 del 1999.

8. Il bilancio

Le varie voci analitiche e riassuntive del bilancio 1999 risultano individuate, per quanto attiene al loro contenuto, nella «nota integrativa» di cui all'art. 2427 del codice civile, come novellato dell'art. 10 del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127 e, con riguardo alla classificazione delle riserve ai fini fiscali, dall'art. 105 del d.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

Si espongono qui di séguito i dati contabili relativi all'esercizio 1999 - distinti nel prospetto dello «stato patrimoniale» (allegati n. 1 e n.1/a) e in quello del «conto economico» (allegato n. 2) comparati ai corrispondenti dati del bilancio 1998 - nonché, limitatamente ai fenomeni più significativi, le cause degli scostamenti, tenuto conto anche della illustrazione che accompagna la nota menzionata.

Giova in proposito precisare che i criteri di valutazione dei vari cespiti, i principi contabili e quelli espositivi del documento predetto si adeguano alle disposizioni normative in vigore- come nei precedenti esercizi 1997 e 1998 - e che nell'esercizio in esame non si sono verificati i motivi delle deroghe previste dall'art. 2423 bis secondo comma del codice civile.

Si aggiunga che sono stati presi in considerazione le perdite e i rischi di competenze dell'esercizio, ancorché noti dopo la chiusura dello stesso, mentre le differenze temporanee di imposta sono state contabilizzate alla stregua del nuovo principio contabile adottato dai Consigli nazionali degli Ordini dei dottori commercialisti e dei ragionieri, secondo il quale è consentita l'iscrizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite. Ciò ha correttamente comportato - come testualmente chiarito nella nota integrativa – l'iscrizione di una imposta differita attiva nella voce «Crediti verso l'erario» con contropartita «Proventi straordinari» per le imposte anticipate generatesi negli esercizi precedenti e «Imposte sul reddito dell'esercizio» per le imposte anticipate originatesi nell'esercizio.

ALLEGATO N. 1 (*in miliardi di lire*)

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1999

ATTIVO	1999		1998	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Quote da versare				
Totale crediti verso soci per versamenti dovuti (A)				
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3. Diritti di utilizzazione programmi software				
4. Concessioni, licenze, simili	0,083		0,076	
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0,000		0,000	
7. Altre	11,180		6,538	
TOTALE B.I		11,263		6,614
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	17,177		34,697	
2. Impianti e macchinari	0,902		1,168	
3. Attrezzature industriali e commerciali	0,370		0,467	
4. Altri beni	1,260		1,139	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0,000		0,085	
TOTALE B.II		19,709		37,556
III. Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti:				
(d) Verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	0,210			
esigibili oltre l'esercizio successivo	0,474		0,429	
(e) Verso l'Erario				
esigibili oltre l'esercizio successivo	1,025		0,994	
TOTALE B.III		1,709		1,423
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		32,681		45,593
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	4,321		4,910	
2. Opere in corso di produzione				
a) Diritti d'autore	37,926		41,694	
b) Costi redazionali	43,660		49,640	
c) Semilavorati cartacei	17,163		17,520	
4. Prodotti finiti e merci	33,599		27,822	
TOTALE C.I		136,669		141,586
II. Crediti:				
(d) Verso Clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	105,179		112,937	
esigibili oltre l'esercizio successivo	48,506		56,740	
Totale C.II.d		153,685		169,677
(e) Verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	11,785		8,043	
esigibili oltre l'esercizio successivo	2,413		2,316	
Totale C.II.e		14,198		10,359
TOTALE C.II		167,883		180,036
III. Disponibilità liquide				
Depositi bancari	0,409		0,206	
Danaro e valori in cassa e conti correnti postali	0,347		0,055	
TOTALE C.III		0,756		0,261
TOTALE ATTIVO E CIRCOLANTE (C)		305,308		321,883
D) Ratei e risconti				
Altri ratei e risconti	3,264		4,604	
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		3,264		4,604
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		341,253		372,080

9. Lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 1999

E' da rilevare che le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione - con il consenso del Collegio sindacale laddove previsto - e che gli importi sono assunti al netto delle quote di ammortamento, calcolato in rapporto alla residua possibilità di utilizzazione. I criteri adottati, in misura costante, sono specificamente indicati nella nota illustrativa.

I cospicui incrementi dell'esercizio per dette immobilizzazioni (da lire MLD 6.615 a lire MLD 11.263) sono collegati con i costi sostenuti per l'implementazione della banca dati, testi e immagini, diretta particolarmente al completamento dell'attività di correzione e di marcatura de «La Piccola Treccani» nonché al proseguimento di quella di correzione della «Grande enciclopedia» e all'acquisizione dei testi digitalizzati della «Enciclopedia delle scienze sociali», della «Enciclopedia dell'arte medievale» e del Supplemento del «Lessico universale italiano».

Quanto alla realizzazione del sistema di produzione redazionale e alla banca dati testuali, sono state completate le attività di microanalisi dei moduli di progettazione; mentre, relativamente a quelle di implementazione e di personalizzazione del prodotto gestionale SAP ([7]), acquisito nel corso dell'esercizio precedente - per le aree aziendali di controllo e finanza, degli acquisti e del controllo di gestione - è stata avviata una fase di approfondimento dei requisiti aziendali.

Anche le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti accumulati, comprensivo degli oneri accessori eventualmente gravanti, delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni operate per effetto di leggi speciali. E' da precisare al riguardo che le aliquote degli ammortamenti imputati al conto economico per i cespiti di nuova acquisizione sono state prudenzialmente dimezzate, nel rispetto delle vigenti norme fiscali, come dettagliatamente indicato nel commento all'analisi dello stato patrimoniale risultante dal bilancio.

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano prevalentemente i «crediti verso altri», costituiti dei depositi cauzionali per locazioni con incremento di lire MLD 0,051 per effetto di nuovi depositi nel corso dell'anno e di decremento di lire MLD 0,037 per svincolo di vecchi depositi. Gli interessi derivanti (al tasso del 2,5%) sono compresi negli «altri proventi

---

[7] Vedi nota 7 a pag. 14.

finanziari» del conto economico. I «crediti verso l'erario» si riferiscono invece alle somme versate a titolo di anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti, a termini dell'art. 3, commi 211, 212 e 213, della legge 23 dicembre 1997 n.662.

Come chiarito nella precedente relazione al Parlamento, le rimanenze, rappresentate dalla giacenza a fine esercizio di prodotti finiti nonché delle materie sussidiarie e di consumo - quali la carta e il materiale occorrenti per la rilegatura dei volumi editi - sono valutate, anche nell'esercizio in esame, al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e il corrente valore di mercato o di presunto realizzo, giusta l'art. 2426 del codice civile. Per la determinazione del costo delle materie prime sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti è stato applicato il metodo FIFO per le «grandi opere» e il metodo LIFO per le «opere minori» ([8]).

Nella voce crediti assumono ancora particolare rilevanza, ai fini della consistenza dell'attivo circolante, quelli verso i clienti provenienti dalle vendite rateali.

La cessione dei crediti stessi a un istituto di factoring, generalmente accompagnata dalla clausola «pro solvendo», ha consentito l'acquisizione di anticipazioni, nella misura esposta nella voce del passivo relativa ai «debiti verso altri finanziatori».

Il mancato recupero dei crediti in sofferenza, per impossibilità o per non convenienza, ha determinato il ricorso ai fondi all'uopo accantonati, ex art. 71 del d.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

I crediti verso altri continuano a essere rappresentati sia dai crediti verso gli agenti per la partecipazione ai costi delle campagne promozionali di iniziativa dell'Istituto e dell'addebito dello «star del credito», introdotto nel nuovo contratto di agenzia del 1998, sia da quelli, minori, verso l'erario per l'I.V.A. dei redditi degli esercizi 1997, 1998 e 1999 verso gli Istituti di assicurazione verso gli spedizionieri.

[8] Per il significato tecnico dei predetti metodi e per gli effetti economici dagli stessi derivanti, cfr. nota 3 a pag. 28 della citata relazione al Parlamento sugli esercizi finanziari 1997 e 1998 del seguente testuale tenore: è noto in proposito che applicando il metodo FIFO l'importo delle giacenze di magazzino appare di gran lunga più consistente e, dal punto di vista economico, più aderente alla realtà. Mediante il metodo LIFO si considerano invece immessi nel ciclo produttivo o venduti i beni acquisiti o prodotti più di recente e sono per conseguenza considerati giacenti quelli entrati a far parte del patrimonio in epoca più remota. E poiché il prezzo o il costo dei beni è naturalmente più basso, ne deriva che le giacenze vengono considerate al minimo. Cfr. in termini – Relazione della Corte dei Conti al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1981, 1982, 1983 e 1984.

ALLEGATO N. 1/A *(in miliardi)*

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) AL 31 DICEMBRE 1999

PASSIVO	1999		1998	
A) Patrimonio netto				
I Capitale		60,000		60,000
II Riserve da sovrapprezzo delle azioni		0,000		0,000
III Riserve da rivalutazione		2,255		2,255
IV Riserva legale		1,655		1,279
VI Riserva straordinaria		7,962		4,580
IX Utile (perdita) dell'esercizio		5,706		3,758
Totale patrimonio netto (A)		**77,578**		**71,872**
B) Fondi per rischi e oneri				
3. Altri	4,623		4,313	4,313
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		**4,623**		**4,313**
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**8,010**		**7,877**
(D) Debiti				
3. Debiti verso banche:				
esigibili entro l'esercizio successivo	58,943		86,681	
esigibili oltre l'esercizio successivo	61,807		28,523	
TOTALE D.3.		**120,750**		**115,204**
4. Debiti verso altri finanziatori:				
esigibili entro l'esercizio		86,933		114,661
6. Debiti verso fornitori:				
esigibili entro l'esercizio successivo		17,900		23,262
11. Debiti tributari:				
esigibili entro l'esercizio successivo				1,317
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:				
esigibili entro l'esercizio successivo		1,112		1,972
13. Altri debiti:				
esigibili entro l'esercizio successivo	5,256		4,340	— —
esigibili oltre l'esercizio successivo	0,096	5,351	0,113	4,453
14. Debiti verso clienti per volumi da consegnare:				
esigibili entro l'esercizio successivo	8,806		10,927	
esigibili oltre l'esercizio successivo	2,456	11,262	5,799	16,726
TOTALE DEBITI (D)		**243,308**		**277,595**
E) Ratei e risconti				
Altri ratei e risconti	7,734		10,453	
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		**7,734**		**10,453**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		**341,253**		**372,110**
Conti d'ordine:				
Fidejussione prestate	13,176		15,262	
Altri conti d'ordine	232,023		142,766	
TOTALE CONTI D'ORDINE		**245,199**		**158,028**

10. Lo stato patrimoniale passivo al 31 dicembre 1999

A differenza dei due ultimi esercizi precedenti, il passivo patrimoniale - generalmente costituito soprattutto dei debiti - registra una rilevante riduzione in conseguenza del correlativo decremento delle sue varie componenti: debito verso le banche, debito verso altri finanziatori, debiti per volumi da consegnare, che risultano meglio evidenziati nel seguente prospetto:

(lire milioni)

	1999	**1998**
Debiti verso banche a breve termine	52.226	79.540
Debiti verso banche a medio e lungo termine:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	6.716	7.141
- scadenti oltre l'esercizio successivo	61.807	28.523
Debiti verso altri finanziatori:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	86.933	114.661
Totale	**207.682**	**229.865**
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	11.262	16.726

Dall'analisi delle cifre risulta: una migliore ripartizione temporale della esposizione finanziaria e un decremento della stessa – per effetto della vendita del magazzino di Pomezia – del maggiore incasso da clienti e della flessione dei tassi di interesse.

In particolare, con riguardo alla voce debiti per volumi da consegnare la progressiva riduzione è da attribuire alla correttezza della gestione che ha reso possibile la tempestiva spedizione ai clienti dei volumi pubblicati nel corso dell'esercizio.

Per quanto attiene alle altre voci: "Ratei e risconti" e "Conti d'ordine" si fa riferimento alla particolareggiata relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci.

ALLEGATO N. 2 *(in miliardi)*

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1999

	1999		1998	
A) Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		142,768		154,564
2. Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-4,327		0,387
5. Altri ricavi e proventi:				
Contributo del Ministero dei beni culturali ex legge n. 123 del 1980	0,175		0,160	
Altri contributi	0,006		0,031	
Altri ricavi e proventi	7,416	7,599	0,007	7,721
Totale valore della produzione (A)		**146,040**		**162,672**
B) Costi della produzione				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		11,074		12,823
7. Per servizi		89,374		92,923
8. Per il godimento di beni di terzi		3,490		3,690
9. Per il personale				
a) Salari e stipendi	15,480		17,104	
b) Oneri sociali	4,788		5,515	
c) Trattamento di fine rapporto	1,358		1,610	
d) Altri costi	0,682	22,307	0,846	25,075
10. Ammortamento e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0,395		0,366	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2,173		2,812	
c) Svalutazioni dei crediti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3,410	5,977	2,570	5,748
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0,589		0,634
12. Accantonamento per rischi		0,500		
13. Altri accantonamenti		0,723		0,867
14. Oneri diversi di gestione		2,303		2,803
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		**136,337**		**144,563**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**9,703**		**18,109**
C) Proventi e oneri finanziari				
16. Altri proventi finanziari:				
d) Da altri		9,349		11,839
17. Interessi e altri oneri finanziari:				
Verso altri		-11,509		-16,769
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) (16+17)		**-2,160**		**-4,930**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)				
E) Proventi e oneri straordinari				
20. Proventi:				
Altri proventi		3,136		
21. Oneri:				
Altri oneri		-3,881		-7,670
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE(20-21)		**7,017**		**7,670**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B/-C+/-E)				
22. Imposte su reddito dell'esercizio		6,798		5,490
a) Imposte correnti	-2,160		-1,732	
b) Imposte differite	1,068			
23. Risultato dell'esercizio		-1,092		-1,732
26. Utile (Perdita) dell'esercizio		5,706		3,758

11. Il conto economico

Si premette che le osservazioni qui di seguito formulate riguardano le voci più significative del conto medesimo non commentate già in sede di note illustrative dello «stato patrimoniale», con l'avvertenza che l'analisi dell'andamento generale dei costi e dei ricavi è condotta alla stregua dell'art. 2428 primo comma del codice civile disciplinante la relazione sulla gestione delle società.

Quanto al valore della produzione è da notare che il decremento di lire 11.795.000 rispetto al precedente esercizio va attribuito alla decisione di preferire la vendita degli aggiornamenti già risultanti dal catalogo rinviando quella dell'aggiornamento della «Grande enciclopedia» (Appendice Duemila): ciò in conseguenza del favorevole risultato raggiunto, che ha determinato la modificazione del progetto commerciale in precedenza programmato, e avendo di mira i benefici provenienti dal fatturato dei prossimi esercizi.

Non appare poi superfluo ricordare in questa sede che all'atto della commercializzazione l'Istituto fattura l'intero importo dell'opera iscrivendo per converso in conto economico il valore dei volumi spediti.

Alla relazione del Consiglio di amministrazione più volte citata si fa rinvio per la valutazione delle rimanenze - specialmente per quanto si riferisce al sistema adottato in quella delle «opere in corso» per effetto della nuova disciplina del bilancio rappresentate dalle giacenze a fine esercizio di prodotti non finiti nonché delle materie sussidiarie e per consumo.

Gli altri ricavi e proventi riguardano contributi vari in conto esercizio (contributo ex lege n. 123 del 1980 finalizzato alle attività della Biblioteca; Premio librario all'esportazione erogato dal Ministero dei beni culturali); recupero di spese sostenute per conto terzi (addebito totale o parziale agli agenti generali del costo sostenuto dall'Istituto per spese condominiali e di spedizione del materiale pubblicitario), con la precisazione che il costo versato dall'Istituto medesimo è compreso nella voce del conto economico particolareggiato «costo di esercizio»; per iniziative promozionali e della clausola dello "star del credere"; per spese di sollecito e legali nell'àmbito delle azioni intraprese nei confronti dei clienti in ritardo con i pagamenti; per diritti di pubblicazione in lingua inglese di Frontiere della vita; per vendita della rivista Iter nelle edicole, oltre che per distribuzione della stessa rivista nelle scuole a carico del Ministero della pubblica istruzione.

I costi della produzione consistono sostanzialmente: a) nei costi per materie prime, sussidarie, di consumo e per merci; b) nei costi per prestazioni di servizi, le cui variazioni sono connesse alla diminuzione sia del costo per le provvigioni agli agenti sia di quello delle lavorazioni richieste dalla produzione, mentre la variazione positiva del costo per compensi professionali e di diritto d'autore rappresenta il risultato dello snellimento del processo redazionale conseguente agli investimenti in corso; c) nei costi per godimento di beni di terzi, la cui diminuzione per la parte che riguarda la locazione degli uffici è dovuta alla razionalizzazione degli spazi destinati agli stessi, quanto all'incremento delle locazioni per locali magazzino conseguente ad contratto stipulato nel mese di ottobre dopo la vendita dell'immobile di Pomezia ([9]); d) nel costo per il personale dipendente per il quale la riduzione iscritta è connessa con la diminuzione di organico seguita alla riorganizzazione conclusa durante l'esercizio in esame; e) negli oneri diversi di gestione.

Relativamente a questi ultimi le sopravvenienze passive si riferiscono in generale all'annullamento dei contratti fatturati negli esercizi precedenti, mentre le imposte indirette e le tasse attengono soprattutto all'ICI, alle imposte di bollo e alle imposte comunali.

Vale in proposito porre in evidenza - come già segnalato analizzando la voce «Altri crediti» dell'attivo dello stato patrimoniale - che sono state imputate negativamente alla voce imposte e tasse di esercizio quelle anticipate riferite a differenze temporanee originatesi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 (IRPEG e IRAP).

[9] Vedi paragrafo 7 a pag. 18.

12. Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono costituiti: a) nella parte attiva, dagli interessi addebitati ai clienti per le vendite; b) nella parte passiva, dagli interessi bancari su debiti per conti correnti ordinari, per finanziamenti e per altre spese e commissioni, su debiti verso società di factoring.

Il decremento registrato negli interessi di altri oneri finanziari in lire MLD 5,.26, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto all'abbattimento dei tassi di interesse e alla erogazione di lire MLD 30 avvenuta, nel mese di aprile, per effetto dell'operazione in pool con capofila Banca di Roma, e a quella di lire MLD 10 verificatasi, nel mese di novembre, con Centrobanca: entrambe a tassi inferiori di due punti percentuali in rapporto agli affidamenti di conto corrente (vedansi, in proposito, i chiarimenti annotati dal Consiglio di amministrazione nel commento del conto economico).

Per quanto attiene in definitiva al rendiconto finanziario, si fa rinvio al prospetto riassuntivo dell'esercizio esaminato, che analizza i flussi di liquidità determinati dall'esercizio, osservandosi che la gestione ha dato un risultato favorevole di esercizio, al netto delle imposte, di lire 5.706.286.532. Ciò - si ripete- con l'avvertenza che i princìpi contabili adottati sono conformi a quelli applicati nell'esercizio 1998 ad eccezione del principio contabile n. 25 dei Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri riferentesi alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite.

13. Conclusioni

L'equilibrio fra il margine commerciale e il mantenimento di un adeguato livello qualitativo del prodotto – quale obbiettivo essenziale perseguito costantemente dagli organi dell'Istituto nella gestione degli esercizi precedenti - ha trovato attuazione nella gestione dell'esercizio 1999, caratterizzata appunto dalla scelta operata dal Consiglio di amministrazione di ridurre decisamente gli oneri finanziari mediante la diminuzione dei costi di struttura e la concomitante concentrazione dell'attività editoriale nella produzione delle grandi opere enciclopediche sulle quali appariva maggiormente orientato l'interesse degli utenti.

Al successo del programma – concretatosi nell'utile di 5,7 MLD destinato per 0,571 MLD a riserva legale e per 5,135 MLD a riserva straodinaria - hanno contribuito in particolare, tra gli altri, i seguenti fattori: 1) la riorganizzazione della rete di distribuzione con avvicendamenti e sostituzione degli agenti generali e il concomitante ampliamento dell'attività di promozione e di pubblicità in rapporto alle richieste delle singole aree di intervento; 2) l'opera di recupero del patrimonio informativo e culturale contenuto nelle opere pubblicate, quale presupposto di potenziamento del nuovo sistema informativo Treccani; 3) la ricontrattazione del tasso di interesse dei mutui esistenti e l'accensione di nuove linee di credito a medio termine a tasso di mercato, che hanno comportato la sensibile riduzione dell'onere finanziario; 4) la ridefinizione del contratto con la società di factoring mediante l'attribuzione alla stessa, oltre che della gestione ordinaria del credito rateale, anche della fase di morosità dei clienti con il connesso eventuale avviamento del contenzioso legale; 5) il perfezionamento, a fine esercizio, del contratto di vendita del magazzino di Pomezia per l'importo netto di lire 17,500 MLD; 6) la revisione dell'organizzazione interna con il consolidamento di direzioni e di funzioni di staff all'Amministratore delegato, nella prospettiva di favorire al massimo lo snellimento delle strutture e dei processi aziendali, anche mediante il previo processo di formazione professionale di tutto il personale dipendente.

In definitiva anche nel corso del presente esercizio gli organi dell'Istituto hanno confermato il precedente indirizzo programmatico – seguito da positivi risultati – di adottare

tutti i provvedimenti operativi atti al raggiungimento della finalità precipua dell'Istituto, caratterizzata dalla Sua particolare fisionomia di ente preposto alla diffusione della cultura nei suoi molteplici aspetti.

Liliana Favaro

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
«G. TRECCANI» S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Società partecipanti al capitale sociale

BANCO DI NAPOLI S.p.A.

FONDAZIONE BANCO DI SICILIA

SANSEDONI S.p.A.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI S.p.A.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

BANCA DI ROMA S.p.A.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

FONDAZIONE CARIPLO-INIZIATIVE PATRIMONIALI S.p.A.

TELECOM TALIA S.p.A.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BANCA D'ITALIA

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.

Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani s.p.a.

Presidente Francesco Paolo Casavola

Consiglio Scientifico

Vice Presidente Direttore Scientifico Vincenzo Cappelletti

Mario Agrimi; Mario Arcelli; Giuseppe Franco Bassani; Giuseppe Bedeschi; Giampio Bracchi; Vittore Branca; Pietro Calissano; Mario Caravale; Sergio Carrà; Carlo Azeglio Ciampi; Francesco Clementi; Umberto Colombo; Sergio Cotta; Francesco D'Agostino; Giuseppe Dalla Torre; Luigi de Rosa; Aldo Duro; Antonio Fazio; Hans-Georg Gadamer; Miguel Angel Garrido Gallardo; Bronislaw Geremek; Gherardo Gnoli; Augusto Graziani; Tullio Gregory; Giuseppe Guarino; Luigi Larruna; Lucio Lanfranchi; Rita Levi-Montalcini; Geoffry Lloyd; Gabriele Lolli; Riccardo Muti; Carlo Ossola; Giorgio Parisi; Giannino Parravicini; Dominique Ponnau; Paul Poupard; Giovanni Pugliese Carratelli; Alberto Quadrio Curzio; Jacques Revel; Angiola Maria Romanini; Gian Tommaso Scarascia Mugnozza; Peter Stein; Paolo Sylos Labini; Fulvio Tessitore

Consiglio di Amministrazione

Vice Presidente Fabio Roversi-Monaco

Roberto Artoni; Enrico Cervone; Marcello De Cecco; Giuseppe Falcone; Cesare Geronzi; Giovanni Grottanelli De' Santi; Ademaro Lanzara; Lorenzo Pallesi; Giovanni Puglisi; Michele Tedeschi; Gustavo Visentini; Roberto Zaccaria

Amministratore Delegato Lorenzo Pallesi

Collegio Sindacale Giorgio Rocco, Gianfranco Graziadei, Mario Perrone
Liliana Favaro Pasqualini, Delegato della Corte dei Conti

Sedi

■ SEDE SOCIALE: PALAZZO CANONICI-MATTEI
Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 4
Presidenza - Vice Presidenza - Servizi ed uffici amministrativi

■ Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 50
Uffici amministrativi - redazioni

❑ Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 50
Uffici amministrativi - redazioni

■ Roma - Piazza Paganica, 13
Uffici amministrativi - redazioni

■ Roma - Piazza Monte Cenci, 8
Redazioni

❑ Roma - Largo Arenula, 26
Redazioni

■ Roma - Largo de' Ginnasi, 2
Redazioni

❑ Roma - Via Sant'Elena, 29
Redazioni

❑ Roma - Via delle Botteghe Oscure, 54
Redazioni

❑ Roma - Piazza delle Cinque Scole, 23
Archivio Storico - redazioni

❑ Roma - Piazza Lovatelli, 1
Redazioni

❑ Roma - Via Paganica, 9
Uffici amministrativi

■ Roma - Vicolo dei Falegnami, 48
Magazzini

■ Roma - Via S. Bartolomeo dei Vaccinari, 86
Magazzino

■ Roma - Via Pascarella, 22
Magazzino

■ *immobili di proprietà*

Rete commerciale

Agenzie generali	
Piemonte - Valle d'Aosta	Torino - Via Botero, 15
Liguria	Genova - Via XXV Aprile, 14
Lombardia	Milano - Via Rossini, 8
Venezie	Padova - Piazza Zanellato, 5
	Trieste - Via della Geppa, 8
Toscana - Umbria	Firenze - Corso Italia, 29
Emilia Romagna	Bologna - Galleria Ugo Bassi, 1
Marche	Ancona - Piazza della Repubblica, 15
Lazio - Abruzzo	Roma - Piazza delle Cinque Scole, 23
	L'Aquila - Via XX Settembre, 101
Molise - Campania	Napoli - Centro Direzionale Is. E - Lotto 2 Sc. B
Puglia - Basilicata	Bari - Via Calefati, 133
	Potenza - Via Orazio Flacco, 26
Calabria	Catanzaro - Viale De Filippis, 85
Sicilia	Palermo - Via G. La Farina, 3
	Catania - Via Muscatello, 19/21
Sardegna	Cagliari - Via Gallinara, 2 b

Verbale dell'Assemblea del 4 maggio 2000

L'anno duemila il giorno quattro del mese di maggio in Roma, Piazza della Enciclopedia Italiana n. 4, alle ore quindici

Io sottoscritta Dr.ssa MARIA CHIARA BRUNO Notaio in Roma con Studio al Lungotevere Sanzio, 9, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, assisto alla costituzione e deliberazioni della presente Assemblea all'uopo richiesto dal Signor

Prof. FRANCESCO PAOLO CASAVOLA nato a Taranto il 12 gennaio 1931, domiciliato per la carica ove appresso, Presidente del Consiglio di Amministrazione dello

"ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA fondata da GIOVANNI TRECCANI S.p.A." con sede in Roma, Piazza dell'Enciclopedia Italiana n. 4, capitale sociale Lire 60.000.000.000.= interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al n. 881/33, Codice fiscale 00437160583, della identità di persona del quale io Notaio sono certo e che rinuncia con il mio consenso all'intervento dei testimoni.

Il Comparente dichiara e fa constatare che con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Foglio delle Inserzioni n. 87 bis in data 13 aprile 2000 pagine 29 e 30 Avviso n. S – 10748 è stata indetta in questo giorno, nel luogo ed ora suindicati, in seconda convocazione (deserta la prima), l'Assemblea Ordinaria della predetta Società per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile.

2. Nomina di un componente del Consiglio d'Amministrazione.

3. Nomina di un componente del Consiglio Scientifico.

Ai sensi dell'articolo 7 del vigente Statuto assume la Presidenza dell'Assemblea il sovracomparso Prof. Francesco Paolo Casavola il quale

constatato

- che l'avviso di convocazione è stato pubblicato in termine utile sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

- che sono presenti gli Amministratori:
  Prof. Francesco Paolo Casavola – Presidente
  Avv. Lorenzo Pallesi – Amministratore Delegato
  Prof. Giovanni Puglisi
  Prof. Roberto Artoni

- che sono presenti i Sindaci:
  Dott. Giorgio Rocco – Presidente
  Prof. Gianfranco Graziadei
  Dott. Mario Perrone

- che è presente Il Delegato della Corte dei Conti Dr.ssa Liliana Favaro

- che è presente il Vice Presidente del Consiglio Scientifico dell'Istituto Prof. Vincenzo Cappelletti

- che sono rappresentati in Assemblea, giusta deleghe acquisite agli atti sociali previo riscontro di regolarità, i dodici azionisti portatori delle centoventi azioni da Lire 500.000.000.= ciascuna costituenti il capitale sociale di Lire 60.000.000.000.= e precisamente:

  Banco di Napoli S.p.A. con sede in Napoli, intestatario di dodici azioni

  Sansedoni S.p.A. con sede in Siena, intestataria di dodici azioni

Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. con sede in Roma, intestatario di dodici azioni

Banca d'Italia con sede in Roma, intestataria di sei azioni

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con sede in Roma, intestataria di dodici azioni

Fondazione Cariplo – Iniziative Patrimoniali S.p.A. con sede in Milano, intestataria di sei azioni

Banca di Roma S.p.A. con sede in Roma, intestataria di dodici azioni

Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna con sede in Bologna, intestataria di dodici azioni

Telecom Italia S.p.A. con sede in Torino, intestataria di undici azioni

Fondazione Banco di Sicilia con sede in Palermo, intestataria di dodici azioni

Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. con sede in Roma, intestataria di una azione

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato con sede in Roma, intestatario di dodici azioni

– che le deleghe sono state rilasciate:

a) per il Banco di Napoli S.p.A. alla Dr.ssa Carmen Gorga nata a Capaccio (SA) il 14 gennaio 1948 in data 28 aprile 2000

b) per la Sansedoni S.p.A. al Dr. Pisani Piero nato a Abbadia San Salvatore (SI) il 7 luglio 1945 in data 4 maggio 2000

c) per l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. alla Dr.ssa Carla Modigliani nata a Roma il 3 settembre 1958 in data 27 aprile 2000

d) per la Banca d'Italia al Dr. Gelsomino Cosma Onorio nato a Casalvieri (FR) il 2 luglio 1953 in data 2 maggio 2000

e) per la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al Rag. Natalino Lo Bosco nato a Roma il 25 dicembre 1946 in data 21 aprile 2000

f) per la Fondazione Cariplo – Iniziative Patrimoniali S.p.A. al Dott. Girolamo Lubrani nato a Isola del Giglio (GR) il 3 maggio 1945 in data 18 aprile 2000

g) per la Banca di Roma, Società per Azioni al Dott. Paolo Terrone nato a Roma il 2 dicembre 1963 in data 2 maggio 2000

h) per la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna al Prof. Avv. Raffaele Poggeschi nato a Bologna il 13 novembre 1922 in data 27 aprile 2000

i) per la Telecom Italia S.p.A. all'Avv. Alessandro Mucciante nato a Roma il 4 settembre 1943 in data 2 maggio 2000

l) per la Fondazione Banco di Sicilia al Prof. Nunzio Guglielmo nato a Roma il 14 aprile 1946 in data 20 aprile 2000

m) per la RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. al Dr. Carlo Cari nato a Terni il 27 febbraio 1960 in data 21 aprile 2000

n) per l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato all'Avv. Enrico Barbagiovanni nato a Roma il 28 dicembre 1968 in data 27 aprile 2000

– che gli azionisti, data preventiva conferma della loro partecipazione all'assemblea, hanno depositato nei termini di legge

i titoli rappresentativi del capitale sociale

dichiara

validamente convocata e costituita la presente Assemblea ed idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente chiede quindi l'intervento di me Notaio per la redazione del verbale e, richiamandosi alle deliberazioni assunte dal Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 30 marzo 2000, inizia la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno.

Nella sua relazione il Presidente partecipa all'Assemblea i risultati della gestione al 31 dicembre 1999 che espongono un utile di Lire 5.706 milioni da destinare per Lire 571 milioni a riserva legale per Lire 5.135 milioni a riserva straordinaria giusta proposta contenuta nella relazione del Consiglio d'Amministrazione.

A questo punto l'Amministratore Delegato Avv. Lorenzo Pallesi, ottenuta la parola, rende breve informativa all'Assemblea della recente costituzione della "Treccani Web S.p.A.", emanazione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. che ha per oggetto lo sviluppo, l'aggiornamento e la diffusione di progetti editoriali connessi all'Enciclopedia Treccani e di tutte le opere che ne possono comunque derivare o si riconducono alla sua esperienza mediante l'utilizzo di canali multimediali.

Proseguendo egli fa rilevare che il risultato di bilancio è superiore del 50% a quello dell'esercizio precedente ed in proposito egli sottolinea che tale obiettivo è stato ottenuto mantenendo l'osservanza degli stessi rigorosi criteri adottati per i bilanci degli esercizi passati ed in particolare con riferimento al fondo svalutazione crediti (che viene appostato sulla base di statistiche settennali) e al fondo svalutazione magazzino.

Di seguito si verifica l'intervento dell'azionista "Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna" in persona del Prof. Avv. Raffaele Poggeschi, presente in Assemblea quale delegato, il quale propone di omettere la lettura del bilancio al 31 dicembre 1999 e suoi allegati, delle relazioni del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio Sindacale e di quella della Società di Revisione, in quanto ben noti agli azionisti per essere in possesso di copie a stampa distribuite prima dell'Assemblea e termina esprimendo il più vivo compiacimento per i risultati acquisiti dall'Istituto nell'esercizio 1999.

L'Assemblea approva ad unanimità.

Non essendosi verificato alcun ulteriore intervento il Presidente mette in approvazione il Bilancio al 31 dicembre 1999 ed in proposito l'Assemblea con voti unanimi

Delibera

Di approvare il bilancio al 31 dicembre 1999 (completo delle relazioni del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio sindacale, della nota integrativa, dello stato patrimoniale, del conto economico e della relazione della Società di revisione) e la ripartizione dell'utile di Lire 5.706 milioni a riserva legale per Lire 571 milioni e a riserva straordinaria per Lire 5.135 milioni.

Il Presidente consegna quindi a me Notaio, in unica fascicolazione, affinchè ne faccia alligazione al presente verbale sub "A", le relazioni e il bilancio al 31 dicembre 1999 con i suoi allegati, con espressa dispensa del Comparente a me Notaio dal darne lettura.
Il secondo argomento all'ordine del giorno prevede la nomina di un amministratore a seguito delle dimissioni presentate dal Consigliere Dott. Roberto Pontremoli e dell'intervenuta cooptazione da parte del Consiglio d'Amministrazione in favore del Prof. Marcello De Cecco.

L'assemblea delibera di confermare nella carica di Consigliere d'Amministrazione il Prof. Marcello De Cecco con scadenza simultanea ai sensi di legge.

Sul terzo ed ultimo argomento all'ordine del giorno il Presidente invita l'Assemblea a nominare un componente del Consiglio Scientifico che egli stesso designa nella persona del Prof. Giannino Parravicini.

L'Assemblea approva la proposta presidenziale e con essa la nomina a componente del Consiglio Scientifico del Prof. Giannino Parravicini con scadenza simultanea.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente nel dichiarare chiusa la seduta alle ore quindici e minuti cinquanta rivolge un cordiale grato saluto agli intervenuti.

Del che richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale che ho letto al Comparente il quale da me interpellato lo ha approvato e confermato.

Scritto in parte a macchina ed in parte a mano da persone di mia fiducia in tre fogli per pagine undici e sottoscritto dal Comparente e da me Notaio nei fogli di cui consta a norma di legge.

FRANCESCO PAOLO CASAVOLA

MARIA CHIARA BRUNO Notaio

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio terminato il 31 dicembre 1999 ha rappresentato un anno importante nella vita della nostra Azienda per quanto riguarda l'assetto societario interno e la posizione di *leadership* sul mercato delle grandi opere enciclopediche.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario riprendere direttamente sotto il proprio controllo la gestione complessiva delle attività dell'Istituto, procedendo a una modifica dello Statuto Sociale che ha portato all'introduzione della figura dell'Amministratore Delegato. In questo modo, la guida effettiva dell'Azienda, in termini di indirizzo generale e di gestione delle attività correnti, è stata assunta in prima persona dagli Amministratori, attraverso il mandato fiduciario conferito a uno di loro. Il nuovo Statuto ha teso anche a una ridefinizione dell'equilibrio interno tra le componenti scientifica e gestionale dell'Istituto, attribuendo incarichi e responsabilità precise alle figure societarie di carattere individuale e collegiale.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, inoltre, di dover continuare nello sviluppo della linea di razionalizzazione organizzativa e di ottimizzazione produttiva, già perseguita nel triennio precedente.

Il rinnovato impegno ha trovato la migliore conferma nel dato finale dell'utile di bilancio cui hanno contribuito la diminuzione degli oneri finanziari e, in generale, i minori costi di struttura, sottoposti ad un controllo rigoroso. Si è così raggiunto un punto di equilibrio tra il margine commerciale e la capacità di investimento sia in nuove opere che alimentano il catalogo che in attività di innovazione e di ricerca.

Rispetto al mercato esterno, a fronte di una congiuntura generale di debole e lenta ripresa economica, l'Istituto ha saputo, infatti, consolidare la propria funzione di *leadership* nel segmento delle

grandi opere enciclopediche, confermando la già eccellente posizione ottenuta nel 1998.

Tali dati, seppur confortanti, certamente non inducono a ridurre l'attenzione del Consiglio di Amministrazione sulla necessità di approfondire e sviluppare la riflessione strategica di medio periodo con la definizione di un piano editoriale sempre più collegato con le esigenze che emergono dalla società, passando per una diversificazione delle linee e supporti di prodotto e una organizzazione che assicuri maggiore flessibilità.

In termini di ricavi si è registrata una diminuzione di circa 12 miliardi rispetto al 1998, dovuta alla scelta di non commercializzare nell'esercizio 1999 l'*Appendice Duemila* della *Grande Enciclopedia* per i positivi risultati già raggiunti con la vendita degli aggiornamenti delle grandi opere e, in particolare del *Vocabolario Treccani*, con il rilancio di opere di cui si è conclusa la pubblicazione, come l'*Enciclopedia delle Scienze Sociali*, e con l'accoglienza lusinghiera da parte del pubblico di opere innovative come le *Frontiere della Vita*. L'*Appendice Duemila*, la cui commercializzazione è prevista a partire proprio dal 2000, rappresenterà una importante fonte di ricavi per gli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio 1999 si è proceduto, inoltre, a una riorganizzazione della rete di distribuzione, con avvicendamenti e sostituzioni degli Agenti Generali, in vista di una più efficiente utilizzazione delle singole competenze maturate nelle varie regioni italiane. Si è altresì incentivata e ampliata l'attività di promozione e pubblicità sui singoli territori in ragione delle esigenze e delle peculiarità di ciascuna area di intervento. La combinazione della riorganizzazione della rete di distribuzione con l'incentivazione delle politiche di promozione contribuirà a produrre effetti significativi già nel corso del successivo bilancio, con un incremento del fatturato e dei ricavi iscritti a conto economico.

Produzione scientifico-editoriale

è proseguita nel decorso esercizio la produzione editoriale del nostro Istituto con le tradizionali caratteristiche di alto decoro, di ampia documentazione e di rigorosa oggettività. L'Enciclopedia Italiana è rimasta un terreno d'incontro dei saperi che costituiscono la cultura contemporanea: discipline umanistiche, scienze umane e scienze della natura. Alle opere a stampa cominciano ad affiancarsi prodotti di editoria elettronica, con un primo successo di vendita dovuto alle caratteristiche qualitative dei nuovi prodotti.

Sono stati pubblicati nel corso del 1999 il quinto volume di *Aggiornamento all'Enciclopedia Giuridica*, i volumi 2-3-4 e cd-rom di *Frontiere della Vita*, i volumi 2 e 3 di *L'Universo del Corpo*, i due volumi del *Supplemento '99 del Lessico Universale Italiano*, i volumi 51-52-53 del *Dizionario Biografico degli Italiani*, il volume 9 di *Pompei. Pitture e Mosaici*, il volume 10 dell'*Enciclopedia dell'Arte Medievale*.

In previsione della *Enciclopedia dei Papi*, alla quale andrà a collegarsi, ma con previsione anche di vita autonoma, è uscito un elegante volume dal titolo *La riscoperta di Roma antica*, con legatura in pelle rossa e fregi in oro.

Alcune delle accennate pubblicazioni rappresentano avvenimenti per il mondo del sapere, cominciando dalle *Frontiere della Vita*, opera dedicata alle conoscenze più avanzate nel territorio della biologia contemporanea, passando per l'originale sintesi rappresentata da *L'Universo del Corpo* in un ampio spettro tematico dalle scienze della cultura alla psicologia e alla fisiopatologia, per finire con il *Dizionario Biografico*, considerato dalla cultura internazionale come la prima tra le analoghe opere europee e americane e un indispensabile strumento del lavoro storico.

L'Istituto ha proseguito la messa a punto di progetti che prenderanno inizio nell'immediato futuro per alimentare il ciclo di vendita nel corso dei primi anni Duemila.

Le cifre più significative del bilancio

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1999 registra un utile dopo le imposte pari a lire 5.706 miliardi, dopo aver scontato oneri straordinari per lire 3.880 milioni relativi alla manovra di incentivazione all'esodo e a transazioni con il personale e con Agenti Generali di vendita, con i quali è stato rescisso il relativo contratto di Agenzia e proventi straordinari dovuti al recepimento del nuovo principio contabile in materia di evidenza di differenze temporanee d'imposta che ha apportato un beneficio economico straordinario pari a lire 3.344 milioni di cui 2.276 milioni generatisi negli esercizi precedenti a quello in esame e presenti in tale voce, e lire 1.068 milioni come differenze temporanee generatesi nell'anno esposte nella voce "Imposte sul reddito d'esercizio".

È proseguito lo sforzo di investimento nelle nuove tecnologie informatiche per prepararsi alle sfide della società dell'informazione: dall'opera di recupero del patrimonio informativo e culturale contenuto nelle opere pubblicate, ai fini della costruzione della Banca Dati Testi e Immagini, al progetto del Nuovo Sistema Informativo Treccani entrato nella fase della microanalisi tecnica e dello sviluppo del *software*, con un sostegno pieno da parte della intera struttura. Già nel prossimo esercizio 2000 alcuni moduli della nuova costruzione automatizzata saranno resi disponibili sul versante dell'operatività gestionale, nonché su quello della Banca Dati Testi e Immagini.

La gestione finanziaria ordinaria dell'esercizio ha ottenuto risultati significativi con la ricontrattazione del tasso di interesse dei mutui in essere e con l'accensione di nuove linee di credito a medio termine a tassi di mercato: il saldo negativo è così passato da lire 4.900 milioni circa a lire 2.161 milioni. In particolare si è ottimizzata, soprattutto, la distribuzione temporale dell'esposizione finanziaria con uno spostamento consistente dei debiti dal breve al medio periodo.

È stato ridefinito, poi, il contratto con la società di *factoring*, cui era già affidata la gestione ordinaria del credito rateale e che ora è stata estesa anche alla fase di morosità dei clienti compreso l'avviamento dell'eventuale contenzioso legale. La modifica di tale procedura si propone l'obiettivo di ridurre i tempi di intervento nelle varie fasi di riscossione dei nostri crediti. Nel contempo si vedono confermate le ottime *performance* degli stessi la cui insolvenza rimane attestata su una soglia ritenuta ottimale per la tipologia di vendita rateale.

Verso la fine dell'esercizio è stato, inoltre, perfezionato il contratto di vendita del magazzino di Pomezia, per un importo netto di lire 17.500 milioni, con un conseguente beneficio di liquidità i cui effetti economici si concretizzeranno per la maggior parte nell'esercizio 2000. Per l'immagazzinaggio dei prodotti finiti è stato temporaneamente locato dallo stesso acquirente uno spazio di circa 7.000 metri quadrati su un totale di più di 20.000 metri quadrati ceduti.

Sempre sul piano logistico è proseguita l'opera di razionalizzazione degli spazi per gli uffici e le redazioni, con l'ulteriore dismissione di locali in affitto e conseguente diminuzione dei costi connessi. Nel mese di dicembre 1999 è stato avviato l'intervento di restauro in una delle porzioni più rilevanti di Palazzo Mattei costituita dalla Sala Igea, sede degli incontri e delle iniziative culturali dell'Istituto.

Nel corso dell'esercizio è stata anche rivista la struttura organizzativa interna, con il consolidamento di direzioni e funzioni di staff all'Amministratore Delegato, in un'ottica prospettica di ottimizzazione delle risorse e di snellimento delle procedure interne e dei relativi processi aziendali. È stato altresì sviluppato un consistente processo di formazione e aggiornamento professionale, che ha coinvolto tutto il personale dipendente, sulle tematiche della gestione anticipata di azienda attraverso le metodologie del *budgeting* e del *controlling*, che hanno posto le basi per l'introduzione ed il consolidamento di una moderna cultura aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un caldo e sentito ringraziamento a quanti, dai vertici aziendali, ai Direttori d'Opera con le loro redazioni, ai dipendenti ed Agenti commerciali, hanno contribuito con il loro impegno e fiducia nell'Istituto al conseguimento dei positivi risultati di questo esercizio.

Un grazie particolare ai numerosissimi clienti che con l'apprezzamento rivolto alla nostra produzione continuano ad esprimere il massimo riconoscimento al globale impegno di tutta la "Comunità Treccani".

Per una completa informativa agli Azionisti va inoltre rilevato che il primo trimestre dell'esercizio 2000 ha registrato un andamento positivo della gestione secondo le previsioni.

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.1999 Vi proponiamo di destinare l'utile di lire 5.706 milioni a:

- Riserva legale (10% come previsto per la riserva ordinaria dall'art. 16 dello Statuto) 571
- Riserva straordinaria 5.135

Il Consiglio di amministrazione

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente.

Nel presente esercizio non si sono verificati eventi che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 bis 2° comma del Codice Civile. Si è tenuto inoltre conto delle perdite e dei rischi di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Le differenze temporanee d'imposta sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dal nuovo principio contabile n. 25 emanato da parte dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Tale principio, che prevede l'iscrizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, ha comportato l'iscrizione di un'imposta differita attiva nella voce Crediti verso l'Erario con contropartita "Proventi Straordinari" per le imposte anticipate generatesi negli esercizi precedenti e "Imposte sul reddito dell'esercizio" per le imposte anticipate originatesi nell'esercizio.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

	Anni
• diritti di utilizzazione di progetti software	5
• licenze d'uso software	5
altre immobilizzazioni immateriali:	
• costi erogazione finanziamenti	durata del finanziamento

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Il costo storico di acquisizione è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni effettuate nel tempo in virtù di leggi speciali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche diverse da quelle sopra menzionate, né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Gli ammortamenti, imputati al conto economico, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione. Per i cespiti di nuova acquisizione l'aliquota è stata ridotta del 50%. Le aliquote determinate con il criterio di cui sopra risultano comunque non superiori a quanto previsto dalla vigente normativa fiscale in materia. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni aventi un valore unitario inferiore a lire 1 milione vengono

imputati direttamente a Conto Economico dell'esercizio in cui si sostiene il costo. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute; qualora rivestano natura straordinaria vengono capitalizzate sul relativo cespite.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato determinato con il metodo Lifo.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi dell'opera dell'ingegno (diritti d'autore), della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo.

L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Le opere il cui valore di presunto realizzo risulta a fine anno inferiore al costo di produzione, rappresentate generalmente da opere ritenute di particolare rilievo culturale e scientifico che realizzano

lo scopo di diffondere cultura e sono propedeutiche ad altre opere, sono valutate, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, al valore netto di realizzo, calcolato in base ai prezzi dei listini di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la determinazione di previsioni di perdita che tengono conto anche degli andamenti storici dei recuperi di crediti dubbi. I crediti includono anche gli interessi attivi fatturati ma di competenza di esercizi successivi e quindi riscontati. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Contributi da Enti pubblici

I contributi da Enti pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al conto economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 1999 a lire 11.263 milioni (lire 6.615 milioni nel 1998); nel prospetto a pagina n. 35 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a complessive lire 5.044 milioni, sono principalmente dovuti agli ulteriori costi sostenuti per la implementazione della Banca Dati Testi e Immagini (lire 1.118 milioni), ai costi sostenuti per lo sviluppo del nuovo Sistema Informativo Treccani - SIT - (lire 3.271 milioni) e all'adeguamento all'anno 2000 del software esistente (lire 456 milioni).

Relativamente all'attività di popolamento della Banca Dati Testi e Immagini è stata completata l'attività di correzione e marcatura automatica de *La Piccola Treccani*, è proseguita quella di correzione della *Grande Enciclopedia* e sono stati acquisiti i testi digitalizzati dell'*Enciclopedia delle Scienze Sociali*, dell'*Enciclopedia dell'Arte Medievale* e del *II Supplemento del Lessico Universale Italiano*.
Sul fronte della realizzazione del Sistema di produzione redazionale e Banca Dati nel corso del corrente esercizio sono state completate le attività di microanalisi dei moduli di Progettazione e di Banca Dati testuale e quelle di sviluppo del modulo Progettazione.

Nel corso dell'esercizio sono state svolte le attività di implementazione e personalizzazione del prodotto gestionale SAP, acquisito su licenza nel corso dell'esercizio precedente, per le aree aziendali di contabilità e finanza, degli acquisti e del controllo di gestione, da avviare in produzione nel mese di marzo 2000. Per la parte del nuovo Sistema Informativo (SIT) relativa ai processi aziendali di vendita e marketing è stata avviata una fase di approfondimento dei requisiti aziendali.
Sono stati anche adeguati alla data 2000 i programmi di gestione, in particolare quelli relativi al processo di vendita e contabilità clienti che saranno ancora utilizzati negli esercizi successivi.

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate nel presente esercizio, né in quelli precedenti, rivalutazioni e/o svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31 dicembre 1999 a lire 19.709 milioni (lire 37.556 milioni nel 1998). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina 36.

Il sensibile decremento è dovuto alla vendita, perfezionata ad ottobre 1999, del magazzino in Pomezia il cui valore netto contabile ammontava a L. 17.502 milioni. Nel corso dell'esercizio è stata ceduta anche l'apparecchiatura fotografica che veniva utilizzata dalla Redazione audiovisivi nonché l'attrezzatura utilizzata per le manifestazioni commerciali. Il costo di acquisizione ammontava complessivamente a lire 691 milioni e risultava ammortizzato, al 31.12.1998, per 630 milioni.

Gli investimenti dell'esercizio riguardano principalmente lavori di ristrutturazione della sede per lire 394 milioni, la sostituzione ed implementazione delle macchine elettroniche per lire 824 milioni, l'acquisizione di attrezzature varie e mobili rispettivamente per lire 175 e 172 milioni.

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non erano state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 1999 (in lire milioni).

	Rivalutazione				*Rivalutazione netta*
	L.576/75	*L.72/83*	*L.413/91*	*Totale*	
Fabbricati civili	127	8.000	2.118	10.811	6.034

Al 31 dicembre 1999 i fabbricati iscritti nelle "Immobilizzazioni materiali" risultano gravati da vincoli originari di ipoteca per lire 87.500 milioni a garanzia del mutuo stipulato con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario. Al 31 dicembre 1999 il debito residuo su tale mutuo ammonta a lire 28.523 milioni.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a lire 2.172 milioni e sono stati calcolati applicando le aliquote esposte nel successivo prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.1999
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi per acquisizioni	Saldo al 31.12.1999	Saldo al 31.12.1998	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31.12.1999	
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(e)	(f=d+e)	(g=c+f)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	887	58	945	(811)	(50)	(861)	84
Altre :							
Spese istruttoria mutuo Banco di Sicilia	47		47	(41)	(6)	(47)	
Spese istruttoria mutuo Istit.Ital.Credito Fond.	207		207	(48)	(16)	(64)	143
Spese istruttoria Fin.to CentroBanca		65	65		(16)	(16)	49
Spese istruttoria Fin.to Banca Roma		75	75		(19)	(19)	56
Imposta aumento Capitale Sociale	475		475	(285)	(95)	(380)	95
Banca dati	3.816	1.118	4.934				4.934
Nuovo sistema informativo	2.368	3.271	5.640		(193)	(193)	5.447
Adeguamento software per anno 2000		456	456				456
Totale altre	6.913	4.986	11.899	(374)	(345)	(719)	11.180
Totale	**7.800**	**5.044**	**12.843**	**(1.185)**	**(395)**	**(1.580)**	**11.264**

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

Aliquota amm.nto	Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette al 31.12.1999
		Saldo al 31.12.1998	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Saldo al 31.12.1999	Saldo al 31.12.1998	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo al 31.12.1999	
		(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)	(e)	(f)	(g)	(h=e+f-g)	(i=d+h)
	Terreni e fabbricati:									
	- terreni	260			260					260
	- fabbricati civili									
3	- ufficio	25.940	394		26.334	(9.369)	(783)		(10.152)	16.182
3	- magazzino	22.684	416	(21.623)	1.477	(4.818)	(44)	4.121	(741)	735
	Totale terreni e fabbricati	**48.884**	**809**	**(21.623)**	**28.070**	**(14.187)**	**(827)**	**4.121**	**(10.893)**	**17.177**
	Impianti e macchinari:									
10	- impianti generici	2.262			2.262	(1.346)	(174)		(1.520)	742
12	- impianti specifici	938		(9)	929	(687)	(92)	9	(769)	160
	Totale impianti e macchinari	**3.201**		**(9)**	**3.191**	**(2.033)**	**(266)**	**9**	**(2.289)**	**902**
	Attrezzature industriali e commerciali:									
12/25	- attrezzature commerciali	5.699	175	(700)	5.174	(5.232)	(209)	638	(4.803)	371
12/25	- attrezzatura varia e minuta	12			12	(12)			(12)	
	Totale attrezzature industriali e commerciali	**5.711**	**175**	**(700)**	**5.186**	**(5.244)**	**(209)**	**638**	**(4.815)**	**371**
	Altri beni:									
25	- autovetture	102			102	(48)	(36)		(84)	18
20	- macchine d'ufficio elettroniche	8.812	824	(41)	9.595	(8.250)	(623)	37	(8.836)	759
12	- mobili e macchine d'ufficio	4.727	172	(9)	4.890	(4.205)	(211)	9	(4.407)	483
	Totale altri beni	**13.641**	**996**	**(50)**	**14.587**	**(12.502)**	**(871)**	**46**	**(13.327)**	**1.260**
	Immobilizzazioni in corso e acconti	**85**		**(85)**						
	Totale	**71.522**	**1.980**	**(22.467)**	**51.034**	**(33.966)**	**(2.173)**	**4.813**	**(31.325)**	**19.709**

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso altri

Ammontano al 31 dicembre 1999 a lire 683 milioni. Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali per locazioni (lire 473,6 milioni) e presentano un incremento di lire 51 milioni relativo alla creazione nel corso dell'anno di nuovi depositi e un decremento, per svincolo di vecchi depositi, per lire 37 milioni. I depositi cauzionali si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo e sono per lo più fruttiferi al tasso del 2,5%; i relativi interessi, ammontanti a lire 9 milioni sono stati rilevati per competenza nella voce del conto economico "Altri proventi finanziari".

La voce "Crediti verso altri" comprende inoltre l'importo di lire 209 milioni depositato presso un Istituto Bancario a seguito di dispositivo emesso dal Tribunale di Roma relativo al contenzioso con un ex dipendente avverso il quale l'Istituto ha presentato ricorso. Nel passivo dello Stato Patrimoniale, compreso nella voce "Altri Debiti" è stanziato un accantonamento di pari importo.

Crediti verso l'erario

Pari a lire 1.024 milioni, sono rappresentati dagli importi versati all'erario a titolo di anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti, come introdotto dall'art. 3 commi 211-213 della Legge 662 del 23 dicembre 1997 e successive modifiche. La variazione rispetto all'esercizio precedente è data dalla rivalutazione operata ai sensi di legge.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

(Lire milioni)

Categoria:	*1999*		*1998*	
Materie prime, sussidiarie e di consumo		*4.321*		*4.910*
Opere in corso di produzione:				
Diritti d'autore	41.314		46.214	
Costi redazionali	47.561		55.021	
meno adeguamento al valore di realizzazione	(7.288)		(9.901)	
Semilavorati cartacei	17.163	*98.750*	17.519	*108.853*
Prodotti finiti e merci	35.205		29.429	
meno rettifica di valore prodotti finiti e merci	(1.607)	*33.598*	(1.607)	*27.822*
Totale		**136.669**		**141.585**

Le rimanenze di *materie prime, sussidiarie e di consumo e prodotti* sono relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi.

Le Opere *in corso di produzione* sono composte da:

- *diritti d'autore e costi redazionali* questi ultimi rappresentati dai costi di collaborazione, personale dipendente, oneri accessori di produzione, matrice per stampa. Gli investimenti redazionali sono ammontati a lire 21.494 milioni, mentre il decremento per la produzione realizzata è stato di lire 33.854 milioni.

  Nell'esercizio hanno terminato il loro ammortamento le seguenti Opere: *Enciclopedia dell'Arte Antica – II Supplemento, Pompei. Pitture e Mosaici, Enciclopedia Virgiliana, Nuovo Atlante Geografico, CD rom del Vocabolario.* Inoltre i valori relativi alle Opere in corso di produzione sono stati prudenzialmente sva-

lutati per le perdite stimate relative al *Dizionario Biografico degli Italiani.*

Dopo tale operazione il fondo istituito a copertura dei margini negativi delle Opere i cui costi di produzione risultano essere superiori al valore del presunto realizzo presenta un saldo di lire 7.288 milioni, dopo l'accantonamento di lire 2.306 milioni e l'utilizzo di lire 4.919 milioni e risulta congruo a coprire le perdite stimate sulle Opere in corso di realizzazione.

- *semilavorati cartacei* relativi alle rimanenze delle componenti cartacee delle Opere non ancora a livello di prodotto finito. Sono costituiti da fogli sciolti relativi al frontespizio, testo, tavole e cartine e presentano un decremento di lire 42 milioni.

I *prodotti finiti e merci* sono costituiti dalle rimanenze di volumi rilegati. Il valore di lire 35.203 milioni risulta composto per lire 17.413 milioni dal valore redazionale e per la differenza di lire 17.792 milioni dal valore industriale degli stessi.

Parte delle giacenze sono depositate presso i nostri fornitori, come di seguito meglio specificato:

	(Lire milioni)
Materie prime	4.302
Semilavorati	16.714
Prodotti finiti	1.741
Totale	**22.757**

Il fondo svalutazione magazzino risulta ammontare a lire 1.607 milioni, ed è ritenuto congruo a coprire ulteriori rischi di obsolescenza. Nel corso dell'esercizio non risulta movimentato.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 punto 9 del Codice Civile, il valore corrente delle opere presenti in magazzino è pari a circa lire 93.885 milioni.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

(Lire milioni)

	1999	*1998*
Clienti verso società di factor	140.659	154.036
Clienti	19.621	21.587
Totale	**160.280**	**175.623**
Meno:		
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(6.595)	(5.946)
Totale	**153.685**	**169.677**

Come per l'esercizio precedente i crediti, per la maggior parte, sono ceduti con la clausola pro-solvendo ad un istituto di factoring il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Nel corso dell'esercizio il fatturato è ammontato a circa lire 151 miliardi, si sono registrati incassi per lire 163 miliardi e perdite, come meglio specificato sotto, per lire 2,7 miliardi. Gli incassi sono risultati sostanzialmente in linea con le attese di scadenza.

Per ciò che concerne i crediti in sofferenza, per le posizioni per le quali è risultato praticamente impossibile il recupero, anche in relazione al rapporto costo del recupero/valore del credito, è stato deciso il riporto a perdita per un totale complessivo di lire 2.760 milioni, di cui lire 108 milioni utilizzando integralmente il fondo art. 71 del DPR 917/86 e lire 2.652 milioni utilizzando il fondo tassato, costituiti negli esercizi precedenti. Per i crediti residui sono stati stimati rischi di inesigibilità per lire 3.410 milioni, calcolati tenendo conto delle percentuali di incasso su base storica. Di tale importo sono stati accantonati lire 98 milioni al fondo art. 71 del DPR 917/86 e lire 3.312 milioni al fondo svalutazione crediti tassato.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile nel modo seguente:

(Lire milioni)

	Accantonamenti Art.71 T.U.	*Accantonamenti tassati*	*Totale*
Saldo al 31 dicembre 1998	108	5.838	5.946
Utilizzo per perdite su crediti	(108)	(2.652)	(2.760)
Accantonamenti dell'esercizio	98	3.312	3.410
Saldo al 31 Dicembre 1999	**98**	**6.498**	**6.596**

Vi informiamo inoltre che la Società non vanta concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti.

Crediti verso altri **(esigibili entro l'esercizio successivo)**

Ammontano a lire 11.785 milioni e risultano così composti:

(Lire milioni)

	1999	*1998*
Erario per I.V.A.	7.861	6.724
Crediti per imposte anticipate	2.123	
Erario per imposte diverse	324	
Agenti	728	562
Enti pubblici per contributi da ricevere	500	500
Fornitori per anticipi e acconti versati	94	137
Altri crediti diversi	155	120
Totale	**11.785**	**8.043**

Il credito verso l'Erario per I.V.A. si riferisce ai crediti risultanti dalle dichiarazioni relative agli esercizi 1995 e 1996 per lire 3.438 milioni, dal primo e secondo trimestre del 1999 per lire 3.888 milioni e per il residuo dagli interessi maturati. Relativamente ai crediti degli esercizi 1995 e 1996 si ricorda che gli stessi sono stati ceduti pro-solvendo alla società di factoring che cura i nostri crediti commerciali.

La voce "Crediti per imposte anticipate" accoglie, in ossequio al principio della prudenza e secondo quanto previsto dal principio contabile n. 25 ("Il trattamento contabile delle imposte sul reddito") – elaborato dalla Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili (Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei ragionieri), le attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico. Tali attività, riferite a

- compensi agli amministratori non ancora corrisposti;
- accantonamenti al fondo svalutazione opere;
- accantonamenti al fondo rischi vari;
- spese di rappresentanza;
- imposte deducibili non ancora pagate

sono state considerate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze tempora-

nee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Non sono state invece contabilizzate imposte anticipate con riferimento agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti tassato, al fondo indennità suppletiva di clientela ed al fondo svalutazione magazzino in quanto, allo stato attuale, non è possibile stabilire con ragionevole certezza il momento di utilizzazione di tali fondi né la capacità di assorbimento nei periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno.

Relativamente alla riserva da rivalutazione ex legge n. 413/91 in sospensione d'imposta non si è proceduto alla contabilizzazione di imposte differite in quanto sussistono fondati motivi per ritenere che tale riserva non sarà utilizzata in modo tale da far venire meno il presupposto di non tassabilità.

In sede di prima applicazione del principio contabile n. 25, le imposte anticipate riferite a differenze temporanee originatesi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 sono state imputate nella voce del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio" con il segno negativo, mentre le imposte anticipate riferite a differenze temporanee originatesi in esercizi anteriori a quello in esame sono state imputate nella voce "Proventi straordinari". L'importo complessivo iscritto ammonta a lire 3.344 milioni di cui lire 2.123 milioni di competenza del prossimo esercizio e lire 1.221 milioni di competenza dell'esercizio 2001 e pertanto iscritti tra i crediti esigibili oltre il prossimo esercizio.

La voce "Erario per imposte diverse" si riferisce al saldo tra il carico fiscale dell'esercizio e gli acconti versati. Tale credito sarà compensato con i debiti tributari che sorgeranno nel corso del prossimo esercizio.

Il credito verso Agenti è formato dall'addebito per la partecipazione ai costi promozionali sostenuti dall'Istituto (lire 578 milioni),

dall'addebito dello "star del credere" introdotto nel contratto di agenzia (lire 101 milioni) e da altri addebiti minori. Tale credito sarà incassato entro il primo trimestre del 2000.

Il credito verso Enti Pubblici per contributi da ricevere si riferisce alla decima e ultima annualità del contributo da erogare da parte della Regione Veneto per la realizzazione della *Storia di Venezia*.

Il credito verso fornitori è costituito da anticipi ed acconti versati.

L'ammontare degli altri crediti diversi è costituito da piccole partite creditorie.

Crediti verso altri **(esigibili oltre l'esercizio successivo)**

Ammontano a lire 2.413 milioni e si riferiscono a crediti verso:

		(Lire milioni)
	1999	*1998*
Erario-crediti per I.V.A.	1.186	2.088
Erario per imposte anticipate	1.221	
Altri crediti diversi	6	228
Totale	**2.413**	**2.316**

I crediti verso l'Erario per I.V.A. si riferiscono per lire 1.153 milioni al credito emergente dalla dichiarazione degli esercizi 1997, 1998 e 1999 e, per il residuo, dai relativi interessi.

Relativamente ai crediti per imposte anticipate si rinvia al commento della posta precedente.

Si precisa che non vi sono crediti il cui incasso è previsto oltre i cinque anni.

Disponibilità liquide

Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso banche ed uffici postali generate nell'ambito della gestione di tesoreria ed ammontano a lire 756 milioni al 31 dicembre 1999, con un incremento di lire 494 milioni rispetto al 31 dicembre 1998.

La cassa ed i conti correnti postali ammontano a lire 347 milioni al 31 dicembre 1999.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti è analizzabile come segue:

(Lire milioni)

	1999	*1998*
Costo per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti al 31 dicembre 1999	3.107	4.443
Risconto affitti passivi	62	78
Abbonamenti a riviste, banche dati ed agenzie	31	6
Assicurazioni fidejussorie Iva	64	62
Altri risconti		15
Totale	**3.264**	**4.604**

L'importo più rilevante si riferisce alle provvigioni maturate e liquidate nei confronti degli agenti, ma di competenza degli esercizi successivi. Tale costo affluirà al conto economico di competenza nell'esercizio in cui i prodotti a cui si riferisce verranno spediti. L'importo di competenza del prossimo esercizio è pari a lire 2.237 milioni. La voce si decrementa rispetto all'esercizio precedente per effetto del completamento e la conseguente commercializzazione delle nostre opere.

Passivo

Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

(Lire milioni)

	Saldo al 31.12.1998	*Variazioni 1999*	*Saldo al 31.12.1999*
Capitale sociale	60.000	0	60.000
Riserva da rivalutazione L. 413/91	2.255	0	2.255
Riserva legale	1.280	375	1.655
Riserva straordinaria statutaria	4.580	3.382	7.962
Utile dell'esercizio 1998	3.757	(3.757)	0
Utile dell'esercizio 1999		5.706	5.706
Totale	**71.872**	**5.706**	**77.578**

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 1999 a lire 60.000 milioni diviso in n. 120 azioni da lire 500 milioni nominali cadauna, risulta interamente versato e così suddiviso:

Azionista	*Azioni sottoscritte (numero)*	*Totale (Lire miliardi)*
Banco di Napoli S.p.A.	12	6
Sansedoni S.p.A.	12	6
Fondazione Banco di Sicilia	12	6
Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A.	12	6
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	12	6
Banca d'Italia	6	3
Banca di Roma S.p.A.	12	6
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	12	6
Fondazione Cariplo – Iniziative Patrimoniali S.p.A.	6	3
Telecom Italia S.p.A.	11	5,5
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	12	6
RAI Radio Televisione Italiana S.p.A.	1	0,5
Totale	**120**	**60**

Fondi per rischi e oneri vari

Si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

(Lire milioni)

	1999	*1998*
Fondo rischi e oneri vari		
Saldo all'inizio dell'esercizio	**1.208**	**1.287**
Decrementi	(53)	(79)
Incrementi	500	
Fondo alla fine dell'esercizio	**1.655**	**1.208**
Fondo indennità suppletiva di clientela		
Saldo all'inizio dell'esercizio	**3.105**	**2.519**
Decrementi	(860)	(280)
Incrementi	723	866
Fondo alla fine dell'esercizio	**2.968**	**3.105**
Totale fondi rischi ed oneri vari	**4.623**	**4.313**

Gli accantonamenti al fondo indennità di clientela si riferiscono all'indennità maturata dagli Agenti nell'esercizio 1999, ed affluiscono a Conto Economico nella voce "Altri accantonamenti". I decrementi si riferiscono allo storno di quote accantonate a favore di Agenti con i quali è stato rescisso il contratto senza il diritto, da parte di costoro, alla liquidazione di tale indennità. L'importo relativo è affluito a Conto Economico nella voce "Proventi straordinari".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

		(Lire milioni)
	1999	*1998*
Saldo all'inizio dell'esercizio	**7.877**	**9.867**
Utilizzo per risoluzione rapporti	(502)	(2.993)
Utilizzo per anticipazioni	(635)	(501)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione	(65)	(84)
Accantonamento dell'esercizio	1.335	1.589
Saldo alla fine dell'esercizio	**8.010**	**7.877**

L'importo finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia. Si segnala che nell'ammontare esposto nel conto economico a titolo di accantonamento dell'esercizio è compreso l'importo di lire 23 milioni relativo alla quota trasferita al Previndai in ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 335 dell'8 agosto 1995.

I minori importi rispetto al precedente esercizio sia degli accantonamenti che degli utilizzi sono da attribuire alla riorganizzazione del personale concretizzatasi per la maggior parte negli ultimi mesi dell'esercizio precedente.

Debiti

(Lire milioni)

	Saldo al 31/12/1999	*Variazioni nette dell'esercizio*	*Saldo al 31/12/1998*
Debiti verso banche	120.749	5.544	115.205
Debiti verso altri finanziatori	86.933	(27.728)	114.661
Debiti verso fornitori	17.900	(5.362)	23.262
Debiti tributari		(1.316)	1.316
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.112	(860)	1.972
Altri debiti	5.352	899	4.453
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	11.262	(5.464)	16.726
Totale	**243.308**	**(34.287)**	**277.595**

L'indebitamento verso banche ed altri enti finanziatori è analizzato nel seguente prospetto:

(Lire milioni)

	1999	*1998*
Debiti verso banche a breve termine	52.226	79.540
Debiti verso banche a medio e lungo termine:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	6.716	7.141
- scadenti oltre l'esercizio successivo	61.807	28.523
Debiti verso altri finanziatori :		
- scadenti entro l'esercizio successivo	86.933	114.661
Totale	**207.682**	**229.865**

I debiti verso banche a breve termine sono composti dagli scoperti di conto corrente e dalle quote correnti dei mutui in essere.

I debiti verso banche a medio e lungo termine, suddivisi per tipo di garanzia concessa, sono così composti:

(Lire milioni)

	Originari	*Quote scadenti nel 1999*	*Quote scadenti dopo il 1999*	*Totale*
Debiti verso banche con garanzie reali				
Mutuo Istituto Italiano di Credito Fondiario (interesse semestrale pari alla metà del tasso nominale annuo dell'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread di 0,65% - ultima rata 31 dicembre 2008)	35.000	2.205	26.318	28.523
Debiti verso banche senza garanzie				
Pool Banca di Roma (interesse trimestrale pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 1,00% - ultima rata 20 aprile 2002)	30.000	3.400	26.600	30.000
Finanziamento Centrobanca (interesse trimestrale pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 0,675% - ultima rata 6 novembre 2002)	10.000	1.111	8.889	10.000
Totale debiti verso banche a medio e lungo termine	**75.000**	**6.716**	**61.807**	**68.523**

A fronte dei debiti con garanzie reali risultano concesse ipoteche su beni aziendali per lire 87.500 milioni come già evidenziato nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali". Le quote scadenti oltre l'esercizio successivo saranno così rimborsate:

(lire milioni)

Esercizio	*Debiti verso banche*
2001	27.244
2002	13.258
2003	2.844
2004	3.095
2005	3.368
2006	3.666
2007	3.990
2008	4.341
Totale	**61.807**

Nel corso dell'esercizio è stato estinto il mutuo stipulato con il Banco di Sicilia Sezione Credito Industriale e rinegoziato il tasso d'interesse relativo al mutuo stipulato con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario.

Sono stati inoltre accesi due finanziamenti, entrambi a trentasei mesi, per complessive lire 40 miliardi, così suddivisi:

- lire 30 miliardi, finanziamento in pool – capofila Banca di Roma,

- lire 10 miliardi, con Centrobanca.

I "Debiti verso altri finanziatori" sono costituiti dalle anticipazioni richieste alla società International Factors Italia nell'ambito del rapporto di factoring per la cessione "pro solvendo" dei crediti rateali dell'Istituto e dei crediti verso l'Erario per Iva.

Dall'analisi delle cifre esposte emergono tanto una migliore ripartizione temporale dell'esposizione finanziaria, quanto un sensibile decremento della stessa, determinato dall'introito netto per la vendita del magazzino in Pomezia (lire 17,5 miliardi), dai maggiori incassi da clienti (circa lire 5 miliardi), dalla flessione dei tassi di

interesse sia per la tendenza del mercato sia per la ottimizzazione della provvista finanziaria.

Debiti verso fornitori

Gli ammontari sono così analizzabili:

		(Lire milioni)
	1999	*1998*
Fornitori Italia	13.913	16.742
Fornitori Italia per fatture da ricevere	3.795	6.215
Fornitori Estero	192	304
Totale	**17.900**	**23.261**

I termini di pagamento sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

A fronte di tali debiti è stata rilasciata fidejussione bancaria per lire 418 milioni.

Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

		(Lire milioni)
	1999	*1998*
Debiti per imposte correnti	(900)	(1.579)
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	760	3.238
Altri debiti tributari	(184)	(342)
Totale	**(324)**	**1.317**

La voce chiude a fine esercizio con un saldo attivo, pertanto è stata riclassificata nella voce "Crediti verso altri".

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che gli esercizi sino al 1992 risultano definiti mentre esercizi fiscalmente non ancora definiti sono quelli che vanno dal 1993 al 1998.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo è così composto:

		(Lire milioni)
	1999	*1998*
Debiti verso Inps	742	1.510
Debiti verso Enasarco	281	352
Debiti verso altri Enti	89	110
Totale	**1.112**	**1.972**

Le variazioni sono in linea con l'andamento del costo del lavoro complessivamente diminuito, come già detto, per effetto della riorganizzazione aziendale avviata a fine esercizio 1998.

Altri debiti

(esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono così composti:

		(Lire milioni)
	1999	*1998*
Debiti verso agenti per provvigioni	2.807	1.405
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	1.742	1.912
Debiti verso collaboratori	699	1.021
Altri debiti vari	8	2
Totale	**5.256**	**4.340**

I debiti verso agenti per provvigioni si riferiscono a compensi maturati dagli agenti, che verranno corrisposti nel corso del 2000. I debiti verso dipendenti si riferiscono per lire 1.495 milioni a ratei di retribuzione e relativi contributi da corrispondere per competenze maturate al 31dicembre 1999, e per lire 247 milioni per spettanze diverse.

I debiti verso collaboratori per lire 699 milioni rappresentano i compensi maturati dai collaboratori nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2000.

Debiti verso clienti per volumi da consegnare

Ammontano a lire 11.262 milioni (lire 16.726 milioni nel 1998) con un decremento di lire 5.464 milioni rispetto al precedente esercizio, dovuto alla spedizione dei volumi pubblicati e spediti nel corso dell'esercizio 1999 riferiti a fatturati di esercizi precedenti. Anche per questa voce il decremento è da ricondurre al completamento ed alla conseguente commercializzazione delle nostre Opere.

Ratei e risconti passivi

Risultano essere così composti:

(Lire milioni)

	1999	*1998*
Risconti passivi	7.661	10.412
Ratei passivi	73	41
Totale	**7.734**	**10.453**

I Risconti passivi comprendono:

- *interessi attivi di rateizzazione* per lire 7.641 milioni con un decremento di lire 2.748 milioni rispetto al precedente esercizio. Sono formati per lire 4.553 milioni da interessi netti fatturati nel 1999 e per lire 3.088 milioni da interessi fatturati negli esercizi precedenti.

- *sub-affitti attivi* per lire 20 milioni.

I Ratei passivi si riferiscono all'accantonamento operato per competenza degli interessi passivi su finanziamenti in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Conti d'ordine

I conti evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate e ricevute dalla Società e sono così suddivisi:

(Lire milioni)

Garanzie prestate	*1999*	*1998*
Fidejussioni prestate IVA	13.176	15.263

Rappresentano l'ammontare complessivo delle polizze fidejussorie stipulate con diverse compagnie di assicurazioni a favore dell'Erario per rimborsi accelerati IVA annuali e trimestrali. Nell'esercizio 1999 l'Istituto, rientrando nei requisiti richiesti dall'art. 3 del D. lgs. 442/98, non ha richiesto l'emissione di nuove polizze fidejussorie.

(Lire milioni)

Altri conti d'ordine	*1999*	*1998*
Ifitalia per gestione contratti clienti	140.659	
Materie prime,semilavorati e prodotti finiti presso terzi per lavorazione,depositi e spedizione		17.862
Debiti verso clienti per volumi da consegnare		16.726
C/effetti attivi in portafoglio	8	30
Banco di Sicilia garanzia ipotecaria		16.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario garanzia ipotecaria	87.500	87.500
Fidejussioni ricevute da spedizionieri		550
Fidejussione ricevuta da Banca Nazionale del Lavoro	418	659
Ifitalia per gestione crediti Iva	3.438	3.438
Totale	**232.023**	**142.766**

In ossequio al principio contabile n. 22 vengono evidenziati i crediti verso clienti ceduti per l'incasso pro-solvendo alla società di factoring Ifitalia, mentre non vengono più menzionate nella voce in esame le "Materie prime, semilavorati e prodotti finiti presso terzi per lavorazione, deposito e spedizione" esplicitate nella voce "Rimanenze", i "Debiti verso clienti per volumi da consegnare" evidenziati con apposita voce e le "Fidejussioni ricevute dagli spedizionieri".

Come già esposto nella voce "Immobilizzazioni materiali", nel corso dell'esercizio è stato venduto il magazzino sito in Pomezia sul quale gravava l'ipoteca a garanzia del mutuo concesso dal Banco di Sicilia e completamente saldato dall'Istituto.

Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi, sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del conto economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo di lire 142.768 miliardi presenta un decremento di lire 11.795 miliardi rispetto al precedente esercizio e risulta composto per lire 132.505 milioni, pari al 92,8% del totale, da fatturato dell'esercizio e per lire 10.262 milioni, pari al 7,2% del totale, da fatturato esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio è stato concentrato lo sforzo sulla vendita degli aggiornamenti già presenti in catalogo e, in considerazione dei risultati positivi raggiunti, è stato deciso di rivedere la programmazione commerciale rinviando la vendita della *Appendice Duemila*, opera di aggiornamento alla Grande Enciclopedia, così da poter beneficiare nei prossimi esercizi del relativo fatturato.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a lire 7.599 milioni (lire 7.721 milioni nel 1998) e sono relativi a:

- *Contributi vari in conto esercizio* pari a lire 182 milioni di cui lire 175 milioni riguardano il contributo ex legge 123/80, finalizzato alle attività della Biblioteca, e lire 7 milioni riguardano il Premio Librario all'Esportazione erogato dal Ministero dei Beni Culturali;

- *Altri ricavi e proventi* pari a lire 7.416 milioni riguardanti:

  a) recuperi di spese sostenute per conto di terzi e recuperi vari costituiti principalmente:

     - per lire 5.533,3 milioni da addebito agli Agenti Generali di parte o tutto, a seconda delle fattispecie, del costo sostenuto per il fitto locali agenzie, spese condominiali e relative utenze, spese di spedizione del materiale pubblicitario, recuperi spese per iniziative promozionali, e dello star del credere;

     - per lire 182,9 milioni da recuperi per spese di solle-

cito e spese legali effettuati nell'ambito delle azioni intraprese nei confronti dei clienti in ritardo con i pagamenti;

- per lire 378 milioni quale contributo alle spese di distribuzione nelle scuole della rivista *Iter* erogato dal Ministero della Pubblica Istruzione;

- per lire 57 milioni da recuperi vari.

b) per lire 79 milioni da rimborsi assicurativi;

c) per lire 840 milioni da sopravvenienze attive composte per lire 301 milioni da variazioni contrattuali accordate dall'Istituto su fatturazioni degli esercizi precedenti (sostituzione e variazione di condizioni di vendita), per lire 198 milioni per recupero merce su pratiche con crediti stornati per inesigibilità, per lire 181 milioni da incassi su partite clienti a seguito delle azioni intraprese dagli avvocati negli esercizi precedenti, per lire 159 milioni da altri costi;

d) per lire 345 milioni da proventi vari, che comprendono principalmente lire 91 milioni per diritti di pubblicazione in lingua inglese di *Frontiere della Vita,* lire 94 milioni per convenzioni varie, lire 28 milioni per vendita di cascami auriferi e carta da macero, lire 12 milioni per vendita rivista *Iter* nelle edicole e lire 120 milioni per altri ricavi.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci

I costi in oggetto sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

(Lire milioni)

	1999	*1998*	*Variazione*
Bibbia di Borso d'Este	798	3.009	(2.211)
Materie prime per la produzione	9.457	8.906	551
	10.255	**11.916**	**(1.660)**
Acquisto di altri materiali di consumo	481	484	(3)
Acquisto imballaggi	227	220	(7)
Cancelleria e stampati	111	203	(92)
Totale	**11.074**	**12.823**	**(1.749)**

La variazione è sostanzialmente riconducibile ai minori acquisti afferenti la produzione.

Costi per prestazioni di servizi

Si tratta di costi così dettagliati:

(Lire milioni)

	1999	*1998*	*Variazione*
Provvigioni agenti ed oneri relativi	35.189	36.901	(1.712)
Compensi professionali e di diritto d'autore	16.139	17.708	(1.569)
Lavorazioni esterne (per la produzione)	14.684	16.732	(2.048)
Spedizione e trasporto	4.414	4.290	124
Utenze	1.636	1.415	221
Manutenzioni e riparazioni	1.435	1.320	115
Supporti alla vendita (al lordo dei recuperi)	7.952	6.421	1.531
Costi di factoring	2.704	2.387	317
Servizio recupero crediti	342	781	(439)
Emolumenti al Consiglio di Amministrazione	752	512	240
Emolumenti al Collegio Sindacale	62	48	14
Altri costi	4.064	4.408	(344)
Totale	**89.373**	**92.923**	**(3.550)**

Le variazioni di questa voce sono riconducibili ai minori ricavi realizzati nell'esercizio: risulta infatti diminuito sia il costo per provvigioni che quello delle lavorazioni per la produzione (complessivamente meno lire 3.700 milioni) al quale fa riscontro un maggiore impegno nel supporto alla vendita (più lire 1.531 milioni).

I compensi professionali e di diritto d'autore evidenziano una variazione positiva di 1.836 lire milioni quale risultato della ottimizzazione del processo redazionale, in relazione agli investimenti produttivi in corso, avviata negli ultimi anni.

Tra gli "altri costi" si segnalano il servizio di archiviazione elettronica dei documenti dei clienti per lire 359 milioni, il servizio di sorveglianza e pulizia dei locali per 666 lire milioni, i diritti di riproduzione per lire 377 milioni.

Costo per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

(Lire milioni)

	1999	*1998*	*Variazione*
Affitti passivi:			
uffici e spese condominiali	1.052	1.312	(260)
magazzini	144	26	118
agenzie e spese condominiali	1.212	1.231	(19)
Noleggi vari:			
centralino telefonico	423	401	22
altri	659	721	(62)
Totale	**3.490**	**3.691**	**(201)**

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'opera di razionalizzazione degli spazi occupati: ciò giustifica il minor costo per affitto relativo agli uffici. L'incremento dei fitti per locali magazzino è conseguente al contratto stipulato ad ottobre dopo la vendita dell'immobile di Pomezia.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

(Lire milioni)

	1999	*1998*	*Variazione*
Salari e stipendi	15.479	17.104	(1.625)
Oneri sociali	4.788	5.515	(727)
Trattamento di fine rapporto	1.358	1.610	(252)
Altri	682	846	(164)
Totale	**22.307**	**25.075**	**(2.768)**

La diminuzione del costo è determinata dalla riduzione di organico a seguito della riorganizzazione avviata negli ultimi mesi dell'esercizio precedente e conclusa nel corso del presente esercizio.
A seguito di tale riorganizzazione il personale in forza al 31.12.1999 risulta così costituito:

Categoria	*1999*	*1998*	*Variazione*
Dirigenti	6	7	(1)
Quadri	15	12	3
Impiegati	203	208	(5)
Operai	7	7	
Totale	**231**	**234**	**(3)**

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti ammontano a complessive lire 395 milioni per le immobilizzazioni immateriali ed a lire 2.172 milioni per quelle materiali. Per le aliquote utilizzate e le quote dell'anno accantonate si rimanda integralmente ai prospetti di pag. 35 e 36.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

(Lire milioni)

	1999	*1998*
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.132	1.850
Imposte e tasse indirette	735	796
Costi per Iva	343	83
Contributi diversi		9
Altri costi e oneri minori	93	64
Totale	**2.303**	**2.802**

Le sopravvenienze passive si riferiscono sostanzialmente all'annullamento dei contratti fatturati negli esercizi precedenti per lire 981 milioni per prodotti e lire 56 milioni per interessi di rateizzazione.

Le imposte e tasse indirette si riferiscono principalmente all'Ici per lire 252 milioni, a imposte di bollo per lire 279 milioni e ad imposte comunali per lire 170 milioni. Il decremento, seppur minimo, rispetto all'esercizio precedente, è legato ai minori oneri sul magazzino di Pomezia in conseguenza della dismissione.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Sono così composti:

(Lire milioni)

	1999	*1998*
Interessi attivi di rateizzazione	8.822	11.032
Interessi attivi bancari e postali	6	2
Interessi di mora	223	325
Interessi su crediti IVA	289	458
Interessi attivi diversi	9	22
Totale	**9.349**	**11.839**

Interessi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

(Lire milioni)

	1999	*1998*
Su mutui	2.026	2.945
Su debiti verso banche per c/c ordinario	2.708	4.449
Su debiti verso banche per c/finanziamento	1.860	1.555
Su debiti verso società di factoring	4.844	7.725
Altre spese e commissioni bancarie	68	59
Altro	3	36
Totale	**11.509**	**16.769**

Diversi fattori hanno contribuito al decremento di lire 5.260 milioni rispetto all'esercizio precedente:

- l'abbattimento dei tassi di interesse, compreso quello sul mutuo in essere con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario sceso, dopo la rinegoziazione, dal tasso fisso 8,65% al tasso variabile attualmente pari al 4%,

- l'erogazione di lire 30 miliardi avvenuta nel mese di aprile a seguito dell'operazione in pool con capofila Banca di Roma e quella avvenuta nel mese di novembre con Centrobanca per lire 10 miliardi: entrambe a tassi inferiori di circa due punti percentuali rispetto agli affidamenti di conto corrente.

- l'incasso per la vendita del magazzino di Pomezia.

Tali oneri sono da contrapporre ai proventi finanziari addebitati ai clienti per le vendite rateali e rilevati per competenza che ammontano a lire 8,8 miliardi.

Proventi straordinari

L'importo di lire 3.136 milioni è composto da:

- lire 860 milioni quale ammontare della indennità suppletiva di clientela accantonata negli esercizi precedenti e non liquidata in seguito a rescissione dei contratti con tre Agenti Generali di vendita;

- lire 2.276 milioni per imposte anticipate riferite a differenze temporanee originatesi in esercizi anteriori a quello in esame che, come già evidenziato a commento della voce "Altri Crediti" dello Stato Patrimoniale, in sede di prima applicazione del principio contabile n. 25, sono state imputate tra i "Proventi straordinari".

Oneri straordinari

L'importo di lire 3.880 milioni è composto:

- per lire 2.656 milioni da costi sostenuti a chiusura della procedura di mobilità e di incentivazione all'esodo come da accordo siglato tra l'Istituto e le organizzazioni sindacali nel mese di ottobre 1998;

- per lire 1.224 milioni da transazioni con Agenti di vendita con i quali è stato rescisso il contratto di agenzia.

Imposte e tasse dell'esercizio

Come già evidenziato in sede di commento della voce "Altri crediti" dell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono state imputate nella voce in commento, con il segno negativo, le imposte anticipate riferite a differenze temporanee originatesi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999. L'importo di 1.092 milioni è così formato:

IRPEG	imposta di competenza dell'esercizio	681
	imposta anticipata nell'esercizio che sarà recuperata nei successivi esercizi	(968)
IRAP	imposta di competenza dell'esercizio	1.479
	imposta anticipata nell'esercizio che sarà recuperata nei successivi esercizi	(100)
		1.092

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale

" Signori Azionisti,
il bilancio chiuso al 31 dicembre 1999, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'esame, chiude con un utile di L. 5.706.286.532 e si riassume nei seguenti dati:

ATTIVO	
Immobilizzazioni immateriali	11.263.551.939
Immobilizzazioni materiali (di cui terreni e fabbricati strumentali L. 17.177.314.338)	19.709.482.765
Immobilizzazioni finanziarie	1.707.587.143
Attivo Circolante	305.308.574.075
Ratei e Risconti attivi	3.263.881.057
TOTALE ATTIVO	**341.253.076.979**
PASSIVO	
Capitale sociale e riserve	71.872.038.134
Utile dell'esercizio	5.706.286.532
Patrimonio netto	*77.578.324.666*
Fondo per rischi ed oneri	4.622.718.719
Trattamento di fine rapporto	8.010.477.488
Debiti	243.307.698.736
Ratei e risconti passivi	7.733.857.370
TOTALE PASSIVO	**341.253.076.979**
I conti d'ordine ammontano a	245.198.908.579

Il Conto Economico presenta le seguenti risultanze:

Valore della produzione	146.040.423.225
Costi della produzione	(136.337.383.299)
Differenza tra valore e costi della produzione	9.703.039.926
Totale proventi e oneri finanziari	(2.160.618.441)
Totale proventi e oneri straordinari	(744.119.234)
Imposte sui redditi dell'esercizio	(1.092.015.719)
Utile dell'Esercizio	**5.706.286.532**

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti riteviamo che detto bilancio, che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

In merito ai principi contabili adottati osserviamo che sono conformi a quelli dell'esercizio precedente, ad eccezione dell'applicazione del principio contabile n° 25 dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, riguardante la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite.

Gli effetti economici di tale rilevazione hanno comportato una iscrizione totale di lire 3.344.328.052, di cui lire 2.276.269.804 relative ad imposte anticipate degli esercizi precedenti, esposte nella voce "proventi straordinari" e lire 1.068.058.248 per imposte anticipate dell'esercizio in corso, esposte in diminuzione della voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

In relazione ai criteri di valutazione del patrimonio sociale, seguiti dagli Amministratori, osserviamo quanto segue:

- Le *immobilizzazioni materiali* sono state iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori, incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni effettuate nel tempo in virtù di leggi speciali, al netto degli ammortamenti accumulati. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni.

- Le *immobilizzazioni immateriali* sono state iscritte al costo di acquisizione con il consenso del Collegio Sindacale. In tale voce figurano gli ulteriori costi per la implementazione della Banca Dati Testi e Immagini e quelli sostenuti per lo sviluppo del Nuovo Sistema Informativo.

- Gli *ammortamenti* delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni; nella maggior parte dei casi l'aliquota coincide con il coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale.

- Le *rimanenze di magazzino* sono state valutate al minore fra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo. Per le Opere in corso di realizzazione, i cui costi di produzione risultano essere superiori al valore del presunto realizzo, la valutazione, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, è stata effettuata a tale minor valore. Per quanto attiene il fondo svalutazione Opere, questo è stato incrementato di lire 2.306.340.450, per tenere conto delle eventuali ulteriori perdite stimate sulle opere in corso di realizzazione al 31.12.1999 e utilizzato per lire 4.919.432.392 riguardanti la produzione e spedizione dei volumi delle opere su cui era stato effettuato l'accantonamento al 31.12.1996. Il fondo residuo ammontante a lire 7.287.664.781 risulta comunque congruo a coprire i costi sostenuti e di completamento di tali opere.

  Per i prodotti finiti, la determinazione del costo è stata fatta come per gli esercizi precedenti con il metodo Fifo per le Grandi Opere e con il metodo Lifo per le Opere Minori.

- I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo, tenuto conto dell'apposito fondo rischi su crediti di lire 6.595.307.404 pari al 4,11% rispetto al 3,39 % dell'esercizio precedente. Allo stato attuale tale svalutazione si può ritenere congrua, considerato anche che nel corso del 1999 la Società ha proceduto allo storno di partite del contenzioso per le quali era definitivamente tramontata ogni possibilità di recupero per un importo pari a lire 2.760.311.680.

  Per la copertura di tale importo sono stati utilizzati intera-

mente sia il fondo art. 71 del DPR 917/86 per lire 108.168.172, che il fondo tassato per lire 2.652.143.508; per altro reintegrati con un accantonamento dell'esercizio di lire 3.409.612.844.

- Il *fondo rischi e oneri vari e indennità suppletiva di clientela* risultano movimentati complessivamente con un incremento di lire 1.222.543.270 e un utilizzo di lire 913.127.529 prevalentemente per indennità di clientela liquidata nell'esercizio.

- Il *fondo trattamento di fine rapporto* (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dipendente.

- I *ratei e risconti* sono stati calcolati in base al principio della competenza economica e temporale.

La Nota Integrativa contiene quanto prescritto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Per quanto attiene l'andamento sulla gestione il Collegio rimanda a quanto riportato nella relazione del Consiglio.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha effettuato i prescritti controlli periodici constatando la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali, nonché ha adempiuto alle altre incombenze di cui all'art. 2403 del Codice Civile.

Tenuto conto di tutto quanto precede, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio della Società al 31 dicembre 1999, così come predisposto dagli Amministratori e ci uniamo alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile d'esercizio".

Roma, 12 aprile 2000

F.to Il Collegio Sindacale

Relazione della società di revisione

Agli Azionisti dello Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società. É nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 1999.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A. al 31 dicembre 1999, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Come descritto nella nota integrativa, nel bilancio al 31 dicembre 1999 la Società ha adottato il criterio di rilevazione della fiscalità differita così come previsto dal nuovo principio contabile relativo alle imposte sul reddito. Tale adozione ha comportato l'iscrizione di attività per imposte anticipate per Lire/milioni 3.344.

Come evidenziato nella nota integrativa, la contropartita economica delle imposte anticipate riguardante differenze temporanee riferite all'esercizio in corso è rilevata nella voce "Imposte anticipate" mentre quella riguardante differenze temporanee riferite ad esercizi precedenti è rilevata nella voce "Proventi straordinari".

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.
f.to Andrea Ruggeri
Socio
Roma, 17 aprile 2000

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO:	1999		1998	
(B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	83.528.000		75.520.000	
7. Altre	11.180.023.939		6.538.999.527	
Totale		**11.263.551.939**		**6.614.519.527**
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	17.177.314.338		34.697.098.166	
2. Impianti e macchinari	901.783.942		1.167.674.017	
3. Attrezzature industriali e commerciali	370.562.793		467.055.907	
4. Altri beni	1.259.821.692		1.139.154.142	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0		85.000.000	
Totale		**19.709.482.765**		**37.555.982.232**
III. Immobilizzazioni finanziarie				
2. Crediti:				
(d) Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	209.500.000			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	473.559.725		459.218.955	
(e) Verso l'Erario				
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.024.527.418		993.763.482	
Totale		**1.707.587.143**		**1.452.982.437**
Totale immobilizzazioni (B)		**32.680.621.847**		**45.623.484.196**
(C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.320.930.811		4.910.313.546	
2. Opere in corso di produzione:				
(a) Diritti d'autore	37.926.419.159		41.693.980.149	
(b) Costi redazionali	43.660.343.968		49.639.964.857	
(c) Semilavorati cartacei	17.163.460.964		17.519.542.724	
4. Prodotti finiti e merci	33.598.600.600		27.821.855.740	
Totale		**136.669.755.502**		**141.585.657.016**
II. Crediti				
1. Verso clienti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	105.179.055.417		112.937.188.758	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	48.506.099.207	153.685.154.624	56.739.773.082	169.676.961.840
5. Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.784.895.648		8.043.176.691	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.413.061.142	14.197.956.790	2.316.230.218	10.359.406.909
Totale		**167.883.111.414**		**180.036.368.749**
III. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari	409.188.794		206.497.957	
3. Danaro e valori in cassa e conti correnti postali	346.518.365		54.718.698	
Totale		**755.707.159**		**261.216.655**
Totale attivo circolante (C)		**305.308.574.075**		**321.883.242.420**
(D) Ratei e risconti:				
Altri ratei e risconti	3.263.881.057		4.603.862.223	
Totale ratei e risconti (D)		**3.263.881.057**		**4.603.862.223**
Totale attivo (B+C+D)		**341.253.076.979**		**372.110.588.839**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO:	1999		1998	
(A) Patrimonio netto				
I. Capitale		60.000.000.000		60.000.000.000
III. Riserve da rivalutazione		2.254.902.720		2.254.902.720
IV. Riserva legale		1.655.258.141		1.279.502.197
VI. Riserva straordinaria		7.961.877.273		4.580.073.777
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		5.706.286.532		3.757.559.440
Totale patrimonio netto (A)		**77.578.324.666**		**71.872.038.134**
(B) Fondi per rischi e oneri				
3. Altri	4.622.718.719		4.313.302.978	
Totale fondi per rischi e oneri (B)		**4.622.718.719**		**4.313.302.978**
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**8.010.477.488**		**7.877.367.511**
(D) Debiti				
3. Debiti verso banche:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	58.942.629.092		86.681.462.035	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	61.806.758.329	120.749.387.421	28.523.323.029	115.204.785.064
4. Debiti verso altri finanziatori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		86.933.154.139		114.660.909.520
6. Debiti verso fornitori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		17.899.922.209		23.261.575.764
11. Debiti tributari:				
Esigibili entro l'esercizio successivo				1.316.663.563
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		1.111.994.428		1.972.277.986
13. Altri debiti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.255.546.583		4.339.720.375	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	95.511.611	5.351.058.194	113.227.361	4.452.947.736
14. Debiti verso clienti per volumi da consegnare:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.805.827.302		10.927.065.082	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.456.355.043	11.262.182.345	5.798.818.650	16.725.883.732
Totale debiti (D)		**243.307.698.736**		**277.595.043.365**
(E) Ratei e risconti				
Altri ratei e risconti	7.733.857.370		10.452.836.851	
Totale ratei e risconti (E)		**7.733.857.370**		**10.452.836.851**
Totale passivo (A+B+C+D+E)		**341.253.076.979**		**372.110.588.839**
Conti d'ordine:				
Fidejussioni prestate	13.175.672.491		15.262.383.240	
Altri conti d'ordine	232.023.236.088		142.765.796.509	
Totale conti d'ordine		**245.198.908.579**		**158.028.179.749**

CONTO ECONOMICO			1999		1998	
(A)		**Valore della produzione**				
1.		Ricavi delle vendite e delle prestazioni		142.768.340.133		154.563.602.154
2.		Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(4.326.518.779)		387.022.959
5.		*Altri ricavi e proventi:*				
		Contributo Ministero Beni Culturali legge 123/80	175.435.000		160.000.000	
		Altri contributi	6.739.930		31.068.362	
		Altri ricavi e proventi	7.416.426.941	7.598.601.871	7.530.090.237	7.721.158.599
		Totale valore della Produzione (A)		**146.040.423.225**		**162.671.783.712**
(B)		**Costi della produzione**				
6.		Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		11.073.562.564		12.823.310.745
7.		Per servizi		89.373.811.538		92.922.991.056
8.		Per godimento di beni di terzi		3.489.967.457		3.690.175.184
9.		*Per il personale:*				
	(a)	Salari e stipendi	15.479.611.402		17.103.615.927	
	(b)	Oneri sociali	4.788.161.533		5.515.025.392	
	(c)	Trattamento di fine rapporto	1.357.776.100		1.609.685.346	
	(e)	Altri costi	682.424.993	22.307.974.028	846.256.245	25.074.582.910
10.		*Ammortamenti e svalutazioni:*				
	(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	394.611.712		366.162.098	
	(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.172.582.361		2.812.131.775	
	(c)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.409.612.844	5.976.806.917	2.570.032.777	5.748.326.650
11.		Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		589.382.735		653.754.051
12.		Accantonamento per rischi		500.000.000		0
13.		Altri accantonamenti		722.543.270		866.686.445
14.		Oneri diversi di gestione		2.303.334.790		2.802.534.527
		Totale costi della produzione (B)		**136.337.383.299**		**144.582.361.568**
		Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)		**9.703.039.926**		**18.089.422.144**
(C)		**Proventi e oneri finanziari**				
16.		*Altri proventi finanziari:*				
	(d)	Da altri		9.348.568.055		11.839.154.442
17.		*Interessi e altri oneri finanziari:*				
		Verso altri		(11.509.186.496)		(16.768.946.888)
		Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		**(2.160.618.441)**		**(4.929.792.446)**
(E)		**Proventi e oneri straordinari**				
20.		*Proventi:*				
		Altri proventi		3.136.397.333		
21.		*Oneri:*				
		Altri oneri		(3.880.516.567)		(7.669.964.728)
		Totale delle partite straordinarie (20-21)		**(744.119.234)**		**(7.669.964.728)**
		Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-E)		**6.798.302.251**		**5.489.664.970**
22.		**Imposte su reddito dell'esercizio**				
	(a)	Imposte correnti	(2.160.073.967)		(1.732.105.530)	
	(b)	Imposte differite	1.068.058.248	(1.092.015.719)		(1.732.105.530)
23.		**Risultato dell'esercizio**		5.706.286.532		3.757.559.440
26.		**Utile (perdita) dell'esercizio**		**5.706.286.532**		**3.757.559.440**